



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI

BILANCIO CONSUNTIVO

01/01/2016-31/12/2016



Martin Verstappen (Anversa 1773-Roma 1853), *Cascata delle Marmore* (Raccolta d'arte Fondazione CARIT)

RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Le speranze che si erano riposte per una ripresa economica nel corso del 2016 sono state purtroppo vanificate dal perdurare di quello stato di incertezza e di forti turbolenze che hanno caratterizzato la gran parte dei mercati finanziari a livello internazionale.

Ciò ha determinato un forte stato di elevata volatilità che, associata ad una speculazione decisamente aggressiva, ha contribuito a stabilizzare i rendimenti finanziari su livelli minimi, addirittura negativi, tanto sul breve che sul medio-lungo periodo.

La circostanza ha prodotto ovviamente impatti negativi sull'attività istituzionale della Fondazione che, specialmente in prospettiva, ha dovuto valutare al ribasso i propri interventi sul territorio in conseguenza delle criticità sopra evidenziate a conferma del trend assunto dai mercati finanziari.

Preso atto dei mutevoli scenari economici, e delle pesanti ricadute sull'attività istituzionale, si è deciso quindi di elevare l'indice del rischio nella ricerca di più elevati rendimenti, avendo sempre precipua cura di proteggere il patrimonio così come previsto dalla normativa statutaria.

In altri termini, nell'amministrare il patrimonio, l'Organo amministrativo ha seguito il criterio di ottimizzare quanto più possibile il rapporto rischio/rendimento, correlandolo tuttavia alla maggior protezione possibile del valore del patrimonio medesimo.

Per conseguire tale risultato si è ritenuto di dover raggiungere i tre seguenti principali obiettivi:

1. Diversificare la composizione del portafoglio mobiliare
2. Realizzare le plusvalenze di parte degli strumenti presenti nel portafoglio mobiliare
3. Incrementare il numero degli intermediari finanziari con cui operare

La diversificazione non è scaturita solo dall'osservanza delle disposizioni riportate nell'Accordo ACRI - MEF, ma anche dal rispetto della normativa compresa nel Regolamento per la gestione del patrimonio redatto dalla Fondazione ed approvato dal Comitato di Indirizzo il 28/10/2015 e successive modifiche.

In effetti le disposizioni ACRI – MEF (in materia di limiti massimi di investimento) non sembrerebbero fare riferimento alle emissioni governative. Ne sarebbe conseguito, da questa interpretazione, che nel portafoglio mobiliare della Fondazione limiti massimi di investimento in titoli di Stato non ve ne potrebbero essere.

Dal canto suo, però, il Regolamento invita ad una maggiore e più proficua diversificazione della composizione del portafoglio mobiliare.

Si è pertanto ritenuto che, al fine di suddividere in misura significativa il rischio emittente, ancorché il riferimento ai titoli di Stato italiani sia puramente teorico, la presenza degli strumenti del Tesoro

italiano dovesse essere via via ridotta, poiché la percentuale presente nel portafoglio della Fondazione stessa superava, a fine 2015, il 60% del patrimonio mobiliare.

Naturalmente, nel decidere di attuare questa strategia, si è considerato con attenzione che il flusso cedolare proveniente dagli accrediti semestrali a carico dei titoli di Stato assume un ruolo molto importante nel conto economico della Fondazione.

Per questa ragione, in luogo degli strumenti venduti, al fine appunto di diminuire il peso percentuale della componente titoli di Stato, sono state immesse obbligazioni con caratteristiche diverse tra di loro e esse stesse in grado di produrre entrate da interessi di buon livello.

Non è certamente una novità, e neppure una sorpresa, che la scala dei rendimenti di mercato sia scesa a livelli molto bassi (basti pensare che il rendimento medio ponderato delle aste effettuate nel 2016 da Banca d'Italia, per conto del Dipartimento del Tesoro, è stato dello 0,52%).

In quest'ottica, e seguendo la normativa che regola la gestione del patrimonio della Fondazione, sono state immesse in portafoglio quote non rilevanti di obbligazioni con medio-basso grado di affidabilità, obbligazioni subordinate e obbligazioni perpetual. Ciò rappresenta, senza dubbio, un salto di qualità della strategia attuata in sede di politica di gestione del patrimonio che si coniuga perfettamente con il controllo del rischio che il Consiglio di Amministrazione ha attuato nel momento in cui le decisioni di investire in questa tipologia di strumenti sono state assunte.

Infatti gli strumenti utilizzati per dar vita a questa sorta di comparto a maggiore redditività, all'interno del comparto obbligazionario, fanno riferimento ad emittenti che sono stati valutati essere largamente solvibili, ancorché ad alcuni di loro le Agenzie di rating abbiano scelto di attribuire un grado di affidabilità medio basso.

Non tanto, in questo caso, per le prospettive aziendali, quanto, in realtà, per le caratteristiche degli strumenti dalle stesse società collocati sul mercato.

Accanto e a supporto delle singole emissioni obbligazionarie, lo stesso Consiglio ha deciso di investire in strumenti di gestione collettiva, quali Fondi di Investimento ed ETF.

Con questa scelta anche il comparto azionario diviene maggiormente protagonista, seppure in forma indiretta, dell'attività mobiliare svolta dalla Fondazione. Si tratta di strumenti facilmente reperibili e, al tempo stesso, liquidabili. Queste due caratteristiche li rendono particolarmente adatti alla gestione del portafoglio della Fondazione.

Ad ampliare la conoscenza di questi prodotti hanno contribuito positivamente i contatti con più intermediari finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, oltre che a ridurre l'eccessiva concentrazione, ha correttamente valutato che la riduzione della quota investita in titoli del Tesoro italiano avrebbe permesso al bilancio della Fondazione di beneficiare di plusvalenze importanti.

Le emissioni governative presenti nel portafoglio della Fondazione esprimevano prezzi di mercato sensibilmente superiori ai valori di bilancio e cederli a mercato avrebbe consentito di incamerare guadagni in conto capitale.

Ancorché le emissioni oggetto della decisione di dismissione fossero inserite nel comparto delle immobilizzazioni, il Consiglio considerò prioritario seguire una strategia che avrebbe portato nel bilancio della Fondazione ottimi risultati, in termini di guadagni in conto capitale. A supporto inoltre di questa politica di gestione del patrimonio mobiliare, vi era anche la convinzione che il basso livello raggiunto dai rendimenti di mercato avrebbe potuto venire meno nel corso del 2017, anche se la BCE avesse confermato di operare in regime di Quantitative Easing.

Puntualmente, tra ottobre e novembre 2016, le quotazioni dei titoli di Stato d'area euro, ma italiani in particolare, sono scese in misura considerevole, nel timore che la politica del QE sarebbe stata abbandonata a fine marzo 2017. I successivi recuperi dei prezzi di mercato di parte dei titoli di Stato italiani, generati dalla decisione di proseguire a tutto il 2017 la strategia citata, sono risultati inferiori alle perdite sofferte in precedenza.

Nella parte finale dell'anno, la nota evoluzione negativa dell'annosa vicenda della Banca Monte dei Paschi di Siena ha mantenuto sotto pressione le quotazioni dei titoli di Stato italiani.

Si è quindi confermato che la strategia e la tempistica adottate in materia di cessioni al mercato di una parte delle emissioni governative italiane hanno largamente premiato le decisioni dell'Organo amministrativo.

L'ottica con cui la strategia del Consiglio di Amministrazione è stata posta in essere ha preso l'avvio dalle considerazioni già riportate sopra, ma sembrerebbe corretto integrarle con ragionamenti a più ampio spettro.

L'attività che viene effettuata nei mercati finanziari, verso cui anche la Fondazione CARIT si rivolge giorno dopo giorno, si palesa in forma estremamente dinamica, a prescindere dall'attore che si rivolge ai mercati stessi.

Laddove l'attore assuma un ruolo di carattere istituzionale, qual è per la Fondazione CARIT, la gestione del proprio portafoglio mobiliare non si deve circoscrivere ad un approccio passivo, limitandosi ad incassare le cedole ed a rinnovare i prestiti che giungono a maturazione.

Il suo compito, che il Consiglio di Amministrazione ha adottato in toto, è anche guardare al di là della fase contingente, assumendosi la responsabilità di cedere al mercato gli strumenti che sono in grado di generare profitti.

La politica di gestione del portafoglio che ha attuato il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2016, e che probabilmente reitererà nel 2017, si è quindi indirizzata verso questo percorso: è stata ridotta la quota di titoli di Stato, conseguendo guadagni in conto capitale di buon livello.

In sostituzione degli strumenti ceduti, sono state immesse obbligazioni societarie con le caratteristiche già ricordate, al fine di mantenere stabili le entrate da interessi.

Tuttavia l'obiettivo della strategia non finisce con la vendita dei titoli di Stato, sic et simpliciter, ma si porta avanti nel tempo: alla luce dei probabili aumenti dei rendimenti di mercato, gli stessi titoli governativi venduti nel corso del 2016, o titoli con analoghe caratteristiche, verranno immessi nuovamente in portafoglio, ma a prezzi di carico sensibilmente inferiori.

Grazie a questa sorta di attività di trading di medio periodo, sarà possibile, da un lato, generare, come si è verificato, profitti di buon livello e, dall'altro, ricostituire in parte la composizione del portafoglio mobiliare, rispettando in ogni caso la diversificazione dei debitori emittenti.

In pratica, le percentuali di patrimonio attribuite alle emissioni governative e a quelle societarie saranno più bilanciate: in tal modo, si rispetteranno le indicazioni dell'accordo ACRI – MEF e la rischiosità tipica di ogni tipologia d'investimento finanziario verrà suddivisa tra più soggetti offerenti titoli obbligazionari.

Alla luce delle decisioni assunte la movimentazione effettuata nel portafoglio mobiliare ha consentito alla Fondazione stessa di chiudere il bilancio 2016 in linea con gli utili realizzati negli anni precedenti. In prospettiva, l'assunzione di una maggiore rischiosità, entro limiti ben specificati e controllati, va nella stessa direzione.

In pratica, l'obiettivo è quello di reiterare i risultati di bilancio anche nel corso dei prossimi anni, pur in una fase prospettica che, già dal 2017 e per gli anni immediatamente successivi, per i mercati finanziari verrà ad assumere specifiche particolarmente complesse. E ciò al fine strategico di stabilizzare nel tempo il livello delle risorse da destinare all'attività istituzionale, come meglio descritto nel suddetto Regolamento per la gestione del patrimonio previsto all'art. 1 - punto 3 del protocollo di intesa ACRI/MEF del 22/04/2015.

L'apertura di una fattiva operatività con intermediari finanziari ha consentito di entrare in stretto contatto con professionisti del settore.

Maggiore è il numero dei contatti stessi e maggiori sono le opportunità che vengono indicate e di cui se ne analizza e valuta la bontà, in attesa di proporre eventuali strategie da parte degli Organi Collegiali.

I contatti citati fanno riferimento sia a intermediari locali, sia a intermediari che operano in campo nazionale.

Si riepilogano quindi le caratteristiche principali dell'attività svolta:

- a) È stata ridotta la quota di titoli di Stato italiani presenti nel portafoglio mobiliare;
- b) In luogo di questi strumenti, sono state immesse nel portafoglio stesso emissioni obbligazionarie con caratteristiche diverse da quelle che si ritrovano nei prestiti governativi del nostro Paese;
- c) Tra queste caratteristiche, tre spiccano: durata, grado di affidabilità e subordinazione;
- d) Una percentuale pari al 5% circa del patrimonio mobiliare è stata destinata all'acquisto del BTP con durata cinquantennale.

“Cash is king”, si suole dire tra gli investitori quando l'incertezza caratterizza le prospettive dei mercati finanziari. Nel corso del 2016 vi sono state più occasioni durante le quali i valori di mercato sono scesi anche in misura tutt'altro che trascurabile. Le somme depositate nei conti correnti non hanno certamente patito problemi di alcun genere, perché le cadute delle quotazioni non li hanno riguardati.

La scelta di mantenere un livello di liquidità medio/medio-alta assolve a due compiti fondamentali: evitare perdite, sempre possibili negli investimenti finanziari, e preparare i mezzi per destinare le somme stesse a nuove tipologie di investimenti, nel momento stesso in cui lo si ritiene opportuno.

In particolare, la liquidità sarà utile perché, nel corso dell'anno 2017, si potranno presentare opportunità di investimento per quanto riguarda obbligazioni e/o titoli di stato già emessi con buona cedola, ma il cui prezzo di acquisto potrebbe risultare in netto calo, se il rialzo dei tassi si concretizzerà.

E' stato ricordato che la Fondazione ha acceso rapporti di amministrazione del patrimonio con intermediari finanziari con cui non aveva simili rapporti in precedenza.

In particolare, Banca Mediolanum ha investito circa 1,6 milioni di euro in quote di Fondi di investimento di natura obbligazionaria.

Si tratta della procedura che porterà, nel corso dei prossimi mesi, ad aumentare l'esposizione in questa tipologia di strumenti, con un'ottica di ritorno reddituale di medio periodo.

Banca Esperia ha investito circa 1,7 milioni di euro in obbligazioni societarie con scadenze di medio e lungo periodo, tra le quali vi sono alcune emissioni con caratteristiche di subordinazione e

perpetual. Anche in questo caso si tratta di investimenti iniziali, destinati ad assumere maggiore corposità nel corso dei prossimi mesi.

Banca Albertini Syz, con cui la Fondazione aveva già contratto un rapporto di amministrazione titoli, ha marginalmente incrementato la quota di Fondi di Investimento già presenti nel deposito titoli esistente immobilizzato. Nel corso del 2016 è stato acceso un secondo dossier titoli, libero, in cui l'operatività riguarderà prevalentemente ETF e strumenti azionari.

Al momento l'investimento effettuato presente in tale ultimo dossier titoli, è inferiore a 900 mila euro, di cui 600 mila in strumenti prevalentemente obbligazionari. L'attività effettuata dai tre intermediari citati è agli inizi ed è opportuno valutare l'efficacia della strategia che verrà posta in essere quando sarà trascorso un arco temporale maggiore.

Nel deposito immobilizzato in essere presso Banca Albertini Syz e investito in Fondi di Investimento sono maturati nel corso del 2016, poco meno di 200 mila euro di cedole.

Albertini Syz Bank, consulente della Fondazione nella persona del dr. Angelo Drusiani, ha seguito con attenzione la strategia operativa, partecipando anche ad alcune riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo. Il consulente ritiene che la composizione di un portafoglio mobiliare non possa essere statica e non possa prescindere dalla presenza di strumenti che abbiano caratteristiche fondamentalmente diverse da quelle che caratterizzano i titoli di Stato.

In particolare le obbligazioni di società che offrano buone garanzie e che presentino natura di subordinazione o che siano destinatarie di un grado di affidabilità inferiore a quello dei titoli di Stato italiani o che abbiano una durata infinita non creano alcun tipo di problema, a condizione che la quota loro assegnata non divenga eccessiva.

A tal proposito, come lo stesso consulente ha consigliato, la Commissione Gestione Patrimoniale e Politica degli Investimenti del Comitato di Indirizzo sta predisponendo un documento contenente le linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti, oltre che il controllo del profilo di rischio della Fondazione.

Di seguito si riporta la composizione dell'attivo finanziario ai valori di bilancio e di mercato.

Composizione dell'attivo finanziario ai valori di bilancio e di mercato

dati/000	31/12/2016		31/12/2015	
	val.bilancio	val.mercato	val.bilancio	val.mercato
Attività finanziarie				
Partecipazioni	9.754	9.754	9.754	9.754
Azioni e fondi investimento collettivo	31.592	30.805	16.004	15.352
Obbligazioni	106.940	108.467	141.936	151.502
Totale immobilizzazioni finanziarie	148.286	149.026	167.694	176.608
Obbligazioni	6.304	6.378	0	0
Azioni e fondi investimento collettivo	5.058	5.122	8.076	8.076
Totale strumenti finanziari non immobilizzati	11.362	11.500	8.076	8.076
Liquidità	50.377	50.377	31.394	31.394
Totale generale	210.025	210.903	207.164	216.078

Particolare menzione merita infine l'immobile di proprietà, sede della Fondazione, ove si stanno approntando le formalità tecnico amministrative per l'avvio dei lavori di ristrutturazione dei locali al piano terreno, che saranno adibiti a spazi polifunzionali destinati a convegni, mostre ed eventi analoghi. Un ulteriore tassello che la Fondazione intende aggiungere al contesto artistico-culturale del territorio a beneficio dell'intera comunità.

I proventi dell'esercizio sono dettagliati in nota integrativa e sono costituiti:

- dai dividendi su immobilizzazioni finanziarie e da strumenti finanziari non immobilizzati per Euro 1.516.049;
- da interessi su strumenti finanziari immobilizzati e non e su disponibilità liquide per complessivi Euro 1.854.371;
- dalla rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati per Euro 97.451;
- dal risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati per Euro 4.685.921;
- dalla rivalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati per Euro 197.941;
- da altri proventi per Euro 120.616;
- da proventi straordinari per Euro 74.524;

e così per un importo complessivo al lordo dei costi di Euro 8.546.873;

L'avanzo di esercizio 2016 ascende ad Euro 6.564.788, al netto degli oneri ed imposte di complessivi Euro 1.982.085. Il tutto come meglio riepilogato nella tabella che segue:

Gestione finanziaria/ proventi derivanti da:	31/12/2016	%
Dividendi e proventi assimilati	1.516.049	17,74
Interessi e proventi assimilati	1.854.371	21,70
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	97.451	1,14
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	4.685.921	54,83
Totale	8.153.792	95,40
Altri proventi (fitti attivi su immobili)	120.616	1,41
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	197.941	2,32
Ricavi attività ordinaria	8.472.349	99,13
Sopravvenienze attive	74.524	0,87
Ricavi	8.546.873	100,00
COSTI FUNZIONAMENTO E GENERALI	-1.982.085	
AVANZO DELL'ESERCIZIO	6.564.788	

Tale avanzo consente di destinare agli accantonamenti per l'attività di istituto un importo pari a Euro 4.092.051.

In nota integrativa sono riportati i dettagli dello stato patrimoniale e del conto economico.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione economica finanziaria nell'esercizio 2017 si precisa che essa è funzionale rispetto alle determinazioni, assunte dal Comitato di Indirizzo nella riunione del 27.10.2016 in sede di approvazione del documento programmatico previsionale 2017 che si riporta qui di seguito:

Preventivo 2017

2	Dividendi e proventi assimilati:	1.340.000
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni CDP	840.000
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	500.000
3	Interessi e proventi assimilati:	2.110.000
	a) da immobilizzazioni finanziarie	2.000.000
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	10.000
	c) da crediti e disponibilità liquide	100.000
4	Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	100.000
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	500.000
9	Altri proventi	120.000
10	Oneri:	-1.126.600
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-330.000
	b) per il personale	-140.000
	di cui:	
	- per la gestione del patrimonio	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-70.000
	d) per servizi per la gestione del patrimonio	-36.600
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	
	g) ammortamenti	-310.000
	h) accantonamento fondo imposte	0
	i) altri oneri	-240.000
13	Imposte	-300.000
	Avanzo dell'esercizio	2.743.400
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-548.680
	Utilizzo fondo per le erogazioni (accantonamento anno 2016)	3.005.350
15	Erogazioni deliberabili in corso dell'esercizio 2017:	-3.005.350
	a) nei settori rilevanti	-2.500.000
	b) negli altri settori statutari	-500.000
	c) altri fondi	-5.350
16	Accantonamenti al fondo per il volontariato	-73.157
	Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	1.000.000
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto (da utilizzare nel 2018):	-2.710.053
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni nei settori rilevanti	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-2.504.768
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-200.000
	d) altri fondi	-5.285
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-411.510
	Avanzo residuo	0

Stanziamenti previsti da DPP 2017

SETTORI	DPP 2017	%
SETTORE A - RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	300.000,00	10
SETTORE B - ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	650.000,00	22
SETTORE C - SALUTE PUBBL. MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	250.000,00	8
SETTORE D -EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	650.000,00	22
SETTORE E - VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	650.000,00	22
SETTORE F- SVILUPPO LOCALE	500.000,00	16
TOTALE	3.000.000,00	100

Dopo la chiusura dell'esercizio si è perfezionata la cessione del credito d'imposta spettante a fronte dell'erogazione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" di cui alla L. 208/2015 a cui la Fondazione ha aderito e che avrà valenza triennale.

L'erogazione della 1° tranche è avvenuta nel mese di dicembre 2016 per Euro 607.096.

L'adesione all'iniziativa ha determinato per la Fondazione il riconoscimento di un credito d'imposta pari al 75% per ogni versamento (per il 2016 sono stati riconosciuti Euro 455.322). Parte di tale credito pari ad Euro 325.000 è stato ceduto al Mediocredito Italiano Spa per il tramite di Banca Prossima Spa, nel corso mese di Marzo 2017, mentre la differenza di Euro 130.322 sarà utilizzata in compensazione nel corso del 2017. Il costo totale dell'operazione di cessione del credito d'imposta è stato pari ad € 1.625,00 pari allo 0.50% dell'importo ceduto.

BILANCIO DI MISSIONE

Premessa

La Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni ha realizzato la propria attività istituzionale attuando le linee progettuali indicate nel Documento Programmatico Previsionale, predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato di Indirizzo.

Il suddetto Documento, approvato dal Comitato il 28 ottobre 2015 con il preventivo parere dell'Assemblea dei Soci, ha previsto la ripartizione delle risorse finanziarie in cinque settori rilevanti e in un settore ammesso, ai sensi del vigente statuto.

La Fondazione nell'esercizio 2016 ha, pertanto, destinato le proprie disponibilità economiche nei seguenti sei settori:

Settori rilevanti

- Ricerca scientifica e tecnologica
- Arte, attività e beni culturali
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Volontariato, filantropia e beneficenza

Settore ammesso

- Sviluppo locale

Entro questi ambiti funzionali e con riferimento al contesto territoriale, la Fondazione ha inteso perseguire gli obiettivi di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e artistico, di diffusione della cultura locale, di sviluppo dell'istruzione scolastica, con particolare attenzione per quella universitaria, di miglioramento dell'assistenza sanitaria e di soccorso e solidarietà alle categorie sociali più bisognose.

Al fine di stabilire i criteri attraverso i quali individuare e selezionare i progetti e le iniziative da finanziare, onde assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte, la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dallo Statuto, nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, il Comitato di indirizzo e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione hanno approvato il "Regolamento per l'attività istituzionale" e il "Manuale di rendicontazione".

1. Avvisi e Bandi

Nel 2016 la Fondazione ha svolto la propria attività prevalentemente attraverso due strumenti erogativi: gli avvisi pubblici per la presentazione di richieste di sostegno finanziario e i bandi.

Per la presentazione delle **richieste di contributo avanzate da terzi** è stata predisposta una specifica modulistica e sono stati pubblicati e divulgati a mezzo stampa e sul sito internet i relativi avvisi.

Nell'esercizio sono stati emanati i seguenti due avvisi:

I AVVISO 2016: con possibilità di presentare le richieste di contributo **dal 1°/01/2016 al 31/03/2016**; le domande pervenute in questo periodo sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione entro il **30 giugno 2016**.

II AVVISO 2016: con possibilità di presentare le richieste di contributo dal **1°/07/2016 al 30/09/2016**; le domande pervenute in questo periodo sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione entro il **31 dicembre 2016**.

Come previsto dall'accordo ACRI/MEF del 22/04/2015, al fine di garantire la trasparenza delle scelte effettuate (art. 11), negli avvisi per la presentazione delle domande sono stati indicati i criteri di valutazione e il processo di selezione; sul sito internet della Fondazione sono stati resi noti la "scheda di valutazione" e gli esiti semestrali delle domande accolte.

In attuazione di quanto programmato nel DPP e stante quanto previsto dall'accordo ACRI/MEF del 22/04/2015, tenuto conto che il "**bando**" costituisce la modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare, nel 2016 la Fondazione ha pubblicato anche i seguenti due bandi:

- **Bando di idee per la prima infanzia**, con uno stanziamento di complessivi Euro 72.000= a valere sul settore "Volontariato, filantropia e beneficenza;
- **Bando "Verso uno sviluppo locale sostenibile**, con uno stanziamento di complessivi Euro 128.000= a valere sul settore "Sviluppo locale".

I bandi, contenenti gli obiettivi perseguiti, le condizioni di accesso, i criteri di selezione e di valutazione, sono stati presentati e illustrati al pubblico in un incontro propedeutico tenutosi a palazzo Montani Leoni il 12 settembre 2016. Sono stati resi successivamente disponibili sul sito internet della Fondazione, prevedendo anche uno spazio FAQ (Domande frequenti) da cui porre i quesiti e consultare l'archivio delle risposte.

Bando di idee per la prima infanzia. L'attività filantropica delle fondazioni bancarie è da sempre incentrata sull'attenzione ai più deboli, tra cui rientrano ormai i bambini, che rappresentano il futuro della nostra società, ma che purtroppo oggi si trovano in situazione di grande vulnerabilità. In Italia,

infatti, i bambini sono fortemente a rischio per l'avanzata delle nuove povertà, non solo economiche, ma soprattutto educative, a causa del dissesto e delle difficoltà delle famiglie. Per questo motivo la Fondazione Carit, in linea con le progettualità nazionali messe in campo anche da altre consorelle e dall'ACRI stessa, partendo da un'analisi preliminare svolta attraverso i dati statistici esistenti ed emersa dagli incontri con i referenti dei Comuni di Terni e Narni, ha pubblicato il bando in argomento a favore del proprio territorio, con l'obiettivo di aumentare la fruizione dei servizi 0-3 anni attraverso soluzioni innovative e flessibili per ampliare l'offerta e renderla più interessante per le famiglie.

Il bando è stato suddiviso in due fasi: nella prima fase sono state selezionate 3 idee progettuali senza assegnare alcun riconoscimento economico ai beneficiari; nella seconda fase è stato richiesto ai tre soggetti individuati di presentare un progetto esecutivo, da confrontare con un "gruppo di controllo" e da porre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Soltanto ai vincitori della seconda fase, esaminato il progetto esecutivo, la Fondazione assegnerà un contributo economico.

Bando "Verso uno sviluppo locale sostenibile. Le linee generali dettate dal Comitato nell'ambito del DPP prevedevano un bando specifico volto alla promozione dei siti turistici del ternano anche in sinergia con le attività sportive e in favore dei disabili. Dopo aver effettuato un'analisi dei bisogni del territorio, avvalendosi anche dei dati statistici pubblicati dalla Regione, la Fondazione ha pubblicato un bando per la presentazione di progetti volti alla promozione delle più importanti aree culturali, storico artistiche e ambientali del territorio, con particolare attenzione alla Cascata delle Marmore, alla Basilica di San Valentino di Terni, alle zone archeologiche di Carsulae e Otricoli, nonché alle località collinari e montane del comprensorio.

2. Iniziative proprie

Come definito nei Principi generali del Regolamento per l'attività istituzionale, la Fondazione persegue le proprie finalità istituzionali attraverso l'erogazione di contributi in favore di terzi (con l'ausilio di strumenti quali gli avvisi e/o i bandi) o mediante l'attuazione di iniziative e progetti propri.

Per le iniziative proprie la Fondazione predispose documenti di progettazione ed eventuali studi di fattibilità indicanti gli obiettivi perseguiti, i soggetti coinvolti, il loro ruolo, i tempi di realizzazione, le risorse economiche riservate.

Stante quanto precede, la Fondazione nel 2016 ha programmato e attuato "***iniziative proprie***", quali in particolare:

- l'acquisto o la pubblicazione di libri;

- la realizzazione di mostre, concerti, convegni, incontri e giornate di studio;
- il restauro delle opere d'arte o la promozione delle campagne di scavo presso i siti archeologici del territorio;
- la realizzazione di video per la promozione turistica del comprensorio;
- l'assegnazione di premi per gli studenti meritevoli.

Nel 2016 le *iniziative proprie* più significative sono state realizzate prevalentemente nell'ambito del settore Arte e cultura, Istruzione e Sviluppo locale e hanno riguardato:

- la scannerizzazione, archiviazione e indicizzazione di oltre 5.100 cartoline della "Collezione Patumi Simone" donata alla Fondazione e resa integralmente fruibile sul sito;
- la realizzazione di un video sull'antico sito romano di Carsulae con la ricostruzione di edifici pubblici e privati, strade e archi, teatro e anfiteatro, con l'assistenza di archeologi professionisti e sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza;
- la realizzazione, al secondo piano di palazzo Montani Leoni, sede della Fondazione, della mostra dal titolo "Carsulae 1951 – 2016. Dai grandi scavi di Umberto Ciotti alle ultime ricerche archeologiche" inaugurata il 14 dicembre 2016. La mostra è volta alla presentazione dei risultati degli scavi archeologi eseguiti nel 2015-2016 con il finanziamento della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione può inoltre valutare nel corso dell'esercizio anche progetti presentati da terzi e, ritenendoli meritevoli di interesse, li può tradurre in *iniziative proprie* nel rispetto del principio di sussidiarietà e di coerenza con i dettami generali del Regolamento per l'attività istituzionale e dello Statuto.

La Fondazione Carit, il 29 gennaio del 2015, ha approvato l'applicazione della normativa recata dal D. Lgs. 8/6/2011 n. 231 e successive modifiche riguardante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica". Per gli effetti di tale legislazione sono stati adottati i seguenti protocolli: 1) "Ispezioni delle autorità della pubblica amministrazione"; 2) "Conferimento degli incarichi per prestazioni professionali"; 3) "Rapporti con le autorità di vigilanza"; 4) "Affidamento di lavori, forniture e servizi".

Nell'ambito delle *iniziative proprie*, oltre al rispetto del Regolamento e del Manuale sopra citati, la Fondazione è, pertanto, tenuta all'attuazione della suddetta disciplina con particolare attenzione al protocollo n. 4 per la realizzazione di mostre ed eventi che solitamente si tengono a palazzo

Montani Leoni; per gli interventi di restauro di beni storico artistici o per campagne di scavo in siti archeologici; per la pubblicazione di libri.

Il protocollo n. 5 viene esplicitamente adottato, invece, per l'acquisto di opere d'arte per incrementare la "Raccolta d'arte" della Fondazione": altra **iniziativa propria** cui la Fondazione pone da sempre grande attenzione privilegiando autori o soggetti locali. Particolarmente significativa, unica nel suo genere, è la raccolta di raffigurazioni della Cascata delle Marmore: dal 1992 ad oggi la Fondazione ha collezionato ben 12 dipinti con questo soggetto, che vanno dalla fine del '600 alla seconda metà del '900.

Nella procedura di acquisto la Fondazione si avvale o di primarie case d'asta, o di privati antiquari accreditati, o dei proprietari stessi delle opere. In questi ultimi due casi la Fondazione si rivolge a un esperto di fiducia, di comprovata fama ed esperienza, che compie una *expertise* contenente la dichiarazione di autenticità dell'opera e la valutazione economica. L'*expertise*, con la proposta di acquisto, è sottoposta alla valutazione del Consiglio di Amministrazione che, se ritiene l'opera di interesse, dà mandato al Presidente di condurre le trattative per l'acquisto.

Tutti i quadri acquistati dalla Fondazione nell'ambito dell'attività istituzionale fanno parte della **"Raccolta d'arte"** e sono fruibili da parte della cittadinanza in orari e giorni stabiliti da un apposito Regolamento, che disciplina anche le modalità di esposizione e di eventuale concessione in comodato gratuito a terzi per mostre aperte al pubblico.

Il 27 aprile 2016 la Fondazione ha acquistato dalla casa d'aste Sotheby's a Londra la bella veduta animata della **Cascata delle Marmore di Martin Verstappen** (Anversa 1773-Roma 1853).

Verstappen nacque ad Anversa nel 1773, ma trascorse gran parte della sua vita a Roma. Le sue opere più conosciute e rappresentative sono, infatti, quelle prodotte in Italia; tra i suoi lavori più importanti va ricordato il dipinto raffigurante una vista del Ponte Nomentano a Subiaco, con il quale si presentò al Salone di pittura di Parigi nel 1810 e con il quale vinse una medaglia d'oro.

Ad agosto la Fondazione ha poi acquistato anche il quadro di Orneore Metelli, *Terni corso Tacito* una delle opere più rappresentative dell'artista ternano in cui è raffigurato uno spaccato di vita quotidiana della città prima della seconda guerra mondiale. L'*expertise* dell'opera è stata affidata all'Istituto Matteucci di Viareggio, punto di riferimento primario in campo nazionale per la catalogazione dell'arte italiana dell'Otto-Novecento. A corredo dell'*expertise* la Fondazione ha richiesto al proprietario tutta la documentazione necessaria al perfezionamento dell'acquisto così come previsto dal già citato protocollo n. 5.

I dipinti di Verstappen e di Metelli sono stati acquistati utilizzando un fondo accantonato fin dal 2010 per l'acquisto delle opere d'arte e allocato tra i residui passivi.

3. Progetti Pluriennali

Il Comitato di indirizzo della Fondazione, previo parere preventivo obbligatorio, comunque non vincolante, dell'Assemblea dei Soci, sentito il Consiglio di Amministrazione, ha determinato per il 2016 i programmi pluriennali di attività con riferimento alle peculiarità ed esigenze del territorio, individuando i settori, tra quelli previsti dallo Statuto, ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili e definendo, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi. Si tratta in particolare di due progetti in favore dell'Università degli Studi di Perugia, Polo Scientifico e Didattico di Terni, avviati nell'anno corrente e di un progetto in favore del Comune di Narni del quale è stata deliberata nel 2016 la terza e ultima *tranche*.

4. Iniziative in collaborazione con altri soggetti

Il Regolamento per l'attività istituzionale (Titolo I, art. 2, punti 8 e 9) prevede che la Fondazione può raccordare la propria attività con quella di altri Enti aventi analoghe finalità anche attraverso la partecipazione ad istituzioni od organismi di coordinamento nazionali e internazionali.

La Fondazione può altresì svolgere la sua attività in ambiti territoriali diversi da quelli statuari con il coordinamento dell'ACRI o della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre.

La Fondazione ha partecipato, pertanto, come di consueto, alle iniziative promosse dalla **Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre**, di cui fa parte fin dalla sua costituzione avvenuta nell'aprile del 2004. Interesse della Consulta è quello di qualificare ulteriormente l'operatività e gli interventi delle sei consorelle umbre sul territorio regionale mediante iniziative comuni.

L'iniziativa più significativa dell'anno è stata rappresentata dall'intervento delle sei consorelle umbre in aiuto delle popolazioni gravate fin dal primo terremoto del 24 agosto 2016. In particolare la Consulta ha deliberato uno stanziamento complessivo di Euro 300.000 in favore del Comune di Norcia per la realizzazione di una struttura prefabbricata da adibire a scuola materna ed elementare.

Il 9 settembre la Fondazione, ha aderito, d'accordo il Collegio sindacale e con il parere favorevole dell'Assemblea dei Soci, al **"Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per il triennio 2016/2018"**, destinando irrevocabilmente per l'anno 2016 la somma di euro 607.096 (al lordo del beneficio fiscale previsto in euro 455.322,00 e dell'utilizzo del 50% del contributo già stanziato per la Fondazione con il Sud, pari ad euro 42.993,00).

L'iniziativa è stata assunta tenuto conto dell'importanza strategica dell'iniziativa nazionale per affermare l'identità delle Fondazioni come soggetti di Terzo Settore ed esaminato il contenuto del

protocollo sottoscritto dall'avv. Guzzetti con il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

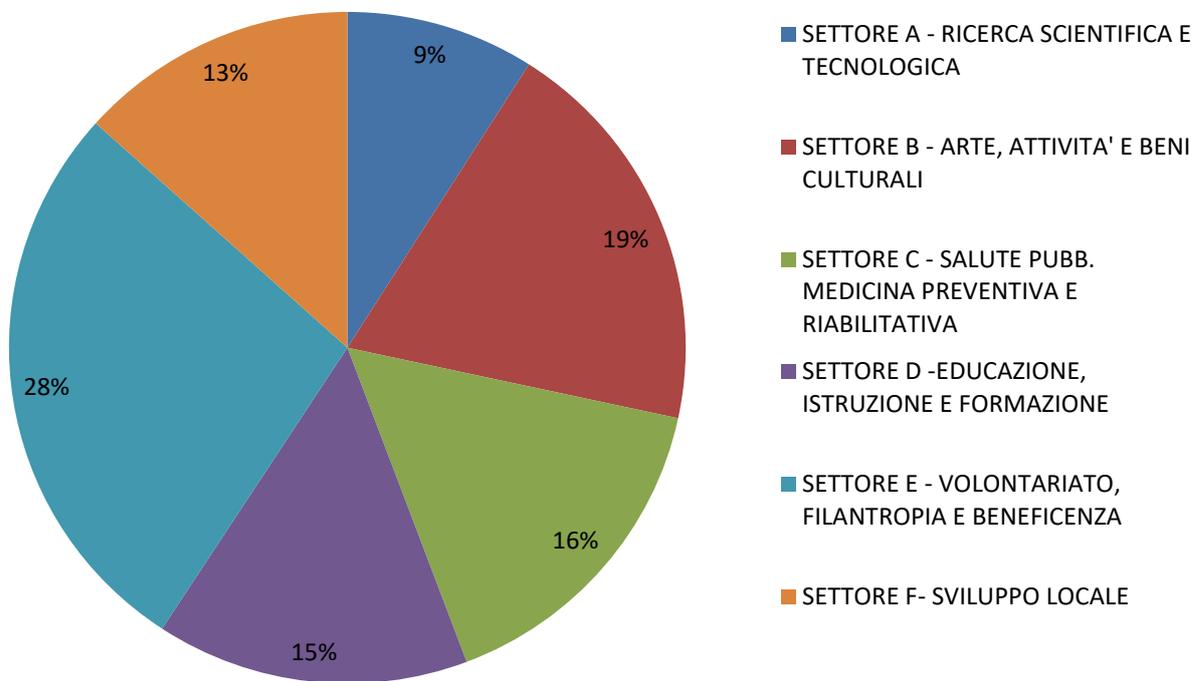
In sintesi, tra le domande pervenute tramite i bandi e gli avvisi, le *iniziative proprie*, gli impegni pluriennali e le iniziative in comune con altri soggetti, la Fondazione ha deliberato nel corso del 2016, nei sei settori di intervento, 175 impegni di spesa per un ammontare complessivo di Euro 5.033.126,91.

Nella tabella che segue sono esposti il numero complessivo degli interventi e gli importi deliberati al 31/12/2016 per ciascun settore, confrontati con i dati indicati nel Documento Programmatico Previsionale deliberato il 28 ottobre 2015:

<i>Settori rilevanti</i>	Iniziative deliberate	Consuntivo 2016	DPP 2016
Ricerca scientifica e tecnologica	14	453.840,00	350.000,00
Arte, attività e beni culturali	67	974.063,60	750.000,00
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1	800.000,00	600.000,00
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	35	752.846,40	750.000,00
Volontariato filantropia e beneficenza	31	1.380.540,37	750.000,00
<i>Altro settore statutario ammesso</i>			
Sviluppo Locale	27	671.836,54	500.000,00
Totali	175	5.033.126,91	3.700.000,00

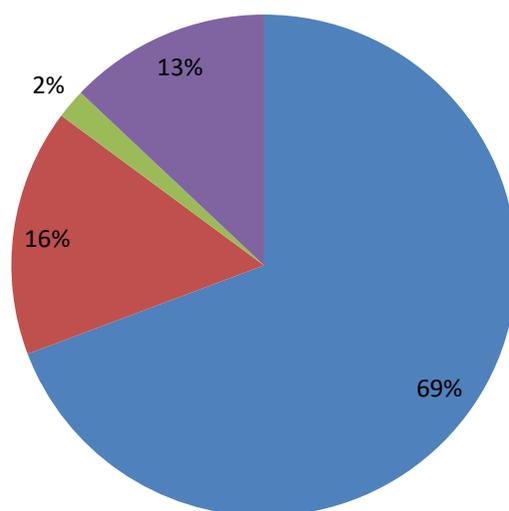
Il maggiore importo deliberato rispetto a quello preventivato nel DPP 2016 dipende dagli incrementi delle disponibilità rivenienti dal bilancio consuntivo 2015, dal recupero di somme dai residui passivi (per minor spesa o per mancata utilizzazione trascorso il termine fissato per la rendicontazione) e dal prelevamento dal fondo stabilizzazione della somma necessaria per lo stanziamento in favore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" per l'anno 2016.

Il grafico che di seguito si riporta rappresenta i dati percentuali delle risorse deliberate nei singoli settori di intervento.



STANZIAMENTI 2016 PER TIPOLOGIA EROGATIVA

- BANDI E AVVISI
- INIZIATIVE PROPRIE
- CONSULTA FONDAZIONI UMBRE
- INIZIATIVE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI SOGGETTI



(*) La voce "Iniziative in collaborazione con altri soggetti" riguarda esclusivamente la Fondazione con il Sud e il Fondo per il contrasto delle povertà educative minorili.

PROSPETTO DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO 2016								
		SETTORI						TOTALE
		A) Ricerca scientifica e tecnologica	B) Arte, attività e beni culturali	C) Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	D) Educazione istruzione e formazione	E) Volontariato, filantropia e beneficenza	F) Sviluppo locale	
+	Totale delle delibere assunte nell'esercizio	453.840,00	974.063,60	800.000,00	752.846,40	1.380.540,37	671.836,54	5.033.126,91
-	Erogazioni rinviate all'esercizio successivo a fronte di delibere dell'esercizio 2016	453.840,00	673.414,74	800.000,00	634.805,51	703.452,00	661.836,54	3.927.348,79
=	Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	0	300.648,86	0	118.040,89	677.088,37	10.000,00	1.105.778,12
+	Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere di precedenti esercizi (residui passivi)	356.944,67	572.684,13	5.612,26	678.776,79	525.750,78	253.951,92	2.393.720,55
=	Totale delle erogazioni effettuate nell'esercizio	356.944,67	873.332,99	5.612,26	796.817,68	1.202.839,15	263.951,92	3.499.498,67

I residui per erogazioni deliberate in attesa di essere effettuate ammontano a fine anno 2016 ad Euro 10.497.962,21= di cui Euro 181.085,25 inseriti nella voce “debiti del passivo dello stato patrimoniale” e contabilizzati nel conto fornitori. Essi si riferiscono:

- al settore “**Ricerca scientifica e tecnologica**”, che presenta un residuo di **Euro 1.564.570,84**, rispetto a **Euro 1.758.961,80** dello scorso esercizio. La parte più consistente del residuo riguarda gli stanziamenti in favore dell’Università o dell’Azienda ospedaliera, di cui una parte è riferibile ancora ad un programma pluriennale ormai concluso ma in fase di rendicontazione e un’altra parte riguardante per lo più progetti deliberati negli ultimi due esercizi 2015-2016 e pertanto da poco avviati, o in fase di conclusione, ma non rendicontati;
- al settore “**Arte, attività e beni culturali**”, che presenta un residuo di **Euro 1.853.308,55** rispetto a Euro **1.927.621,85** del 2015, prevalentemente per interventi di restauro in corso di realizzazione, per progetti di più ampio respiro come l’accantonamento per l’acquisto di opere d’arte per la “Raccolta d’arte” della Fondazione o per eventi svoltisi a fine esercizio quali mostre, manifestazioni culturali e musicali. Tra i restauri il residuo più significativo riguarda l’accantonamento per la fontana di piazza Tacito, in quanto in attesa della definizione del progetto esecutivo da parte della Soprintendenza;
- al settore “**Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**”, che presenta un residuo di **Euro 2.351.924,72**, rispetto ad Euro **1.594.711,28** dello scorso esercizio, riguardante per la grande maggioranza gli stanziamenti in favore dell’Azienda ospedaliera “S. Maria” di Terni per l’acquisto di apparecchiature e attrezzature o per borse di studio. Nello specifico gli importi più rilevanti sono rappresentati dagli stanziamenti per l’acquisto di letti polifunzionali per la degenza (fase di rendicontazione), per l’acquisto del litotritore (in liquidazione con un risparmio di spesa), per la realizzazione di un padiglione satellite a servizio della struttura sanitaria S.C. di Oncologia Medica (800.000 Euro deliberati soltanto il 22/04/2016; progetto avviato soltanto a ottobre 2016);
- al settore “**Educazione, istruzione e formazione**”, che presenta un residuo di **Euro 1.965.058,90**, rispetto ad Euro **1.862.366,18** dell’anno passato, dovuto anche in questo caso ai rilevanti stanziamenti in favore dell’Università (programma pluriennale concluso e in fase di rendicontazione e nuovo programma pluriennale avviato nel 2016);
- al settore “**Volontariato, filantropia e beneficenza**”, che presenta un residuo di **Euro 1.139.532,27** rispetto a Euro **1.126.091,57** del 2014, riferibili prevalentemente a progetti di solidarietà in corso di realizzazione in particolare per i centri di accoglienza e di ascolto del

territorio e per lo stanziamento per il bando per lo sviluppo sostenibile che sarà avviato nel 2017;

- al settore “**Sviluppo locale**”, che presenta un residuo di **Euro 1.623.566,93**, rispetto ad Euro **1.237.522,11** dell’anno scorso, per progetti in corso di realizzazione da parte soprattutto degli Enti locali le cui procedure di attivazione e gestione delle risorse sono più lunghe.

La Fondazione ha avviato, da giugno del 2014, un processo di profondo cambiamento nella proceduralizzazione delle erogazioni introducendo un Regolamento per l’attività istituzionale che prevedeva tempi di rendicontazione dei progetti entro 15 mesi dalla data di comunicazione dello stanziamento. Inoltre i progetti potevano essere rendicontati soltanto a consuntivo.

Ciò ha bloccato il processo di liquidazione dei fondi degli ultimi due esercizi, provocando un aumento dei residui passivi. Va peraltro registrato che gli importi deliberati negli ultimi anni hanno subito un costante crescendo: dal deliberato del 2013 pari ad Euro 3.765.805, si è passati all’importo complessivo di Euro 5.033.126 deliberato nel 2016.

Se da un lato ciò ha consentito una maggiore soddisfazione per la comunità, che ha beneficiato di ulteriori, rilevanti sostegni, dall’altro ha provocato un evidente aumento delle somme giacenti in attesa di utilizzazione.

Inoltre i soggetti beneficiari di erogazioni si sono dimostrati poco organizzati dal punto di vista amministrativo e pertanto non in grado di produrre con facilità la documentazione richiesta ai fini della rendicontazione e della liquidazione, malgrado il costante supporto offerto dagli uffici della Fondazione.

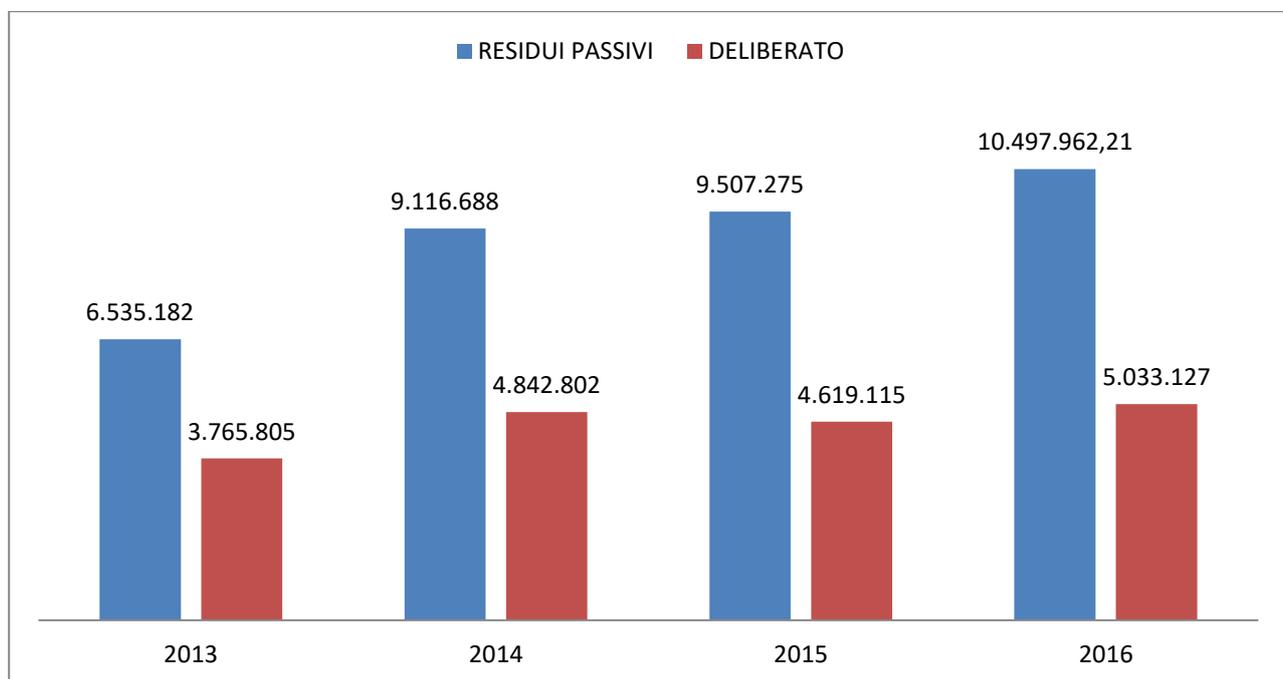
Per ovviare al problema dell’erogazione tardiva, con conseguente accumulo di somme non erogate, il nuovo Consiglio di Amministrazione (insediatosi il 4 maggio 2016) ha promosso la modifica del Regolamento per l’attività istituzionale, approvato dal Comitato di indirizzo in data 16 gennaio 2017. Il nuovo testo di regolamento non prevede più l’utilizzo del contributo entro quindici mesi dalla comunicazione, ma il termine di erogazione è stabilito dall’apposito articolo di ogni singolo bando al fine di fornire tempistiche differenti, a seconda della tipologia di intervento.

Inoltre, a partire dal 2017, sono stati eliminati gli avvisi per la presentazione di domande di terzi, sostituiti direttamente da appositi e specifici bandi di erogazione; in ogni bando è espressamente indicato se la corresponsione del contributo sarà erogata a fine progetto o a *tranches* per stati di avanzamento, opportunamente rendicontati secondo il Manuale di rendicontazione.

Sono stati inoltre organizzati da parte della Fondazione incontri con tutti i soggetti beneficiari di stanziamenti al fine di informare sulla nuova modalità erogativa, sulle procedure di liquidazione e sui

bandi. Sul sito internet della Fondazione è stato anche inserito un video tutorial esplicativo e uno spazio per le FAQ dove porre i quesiti e ricevere tempestivamente le risposte.

Proseguirà comunque l'impegno e la cura della Fondazione nel sollecitare l'utilizzo delle somme stanziata e deliberate gradualmente nel corso degli ultimi esercizi con comunicazioni tempestive, solleciti e, ove necessario, recupero delle somme inutilizzate per decorrenza dei termini e per mancata presentazione della documentazione richiesta.



Di seguito sono descritti gli interventi di maggior rilievo. L'elenco completo delle erogazioni deliberate dalla Fondazione nel periodo 01/01/2016- 31/12/2016, con l'indicazione del beneficiario, dell'iniziativa e dell'importo stanziato, è riportato, invece, in calce al presente bilancio.

Interventi di maggior rilievo deliberati nell'esercizio

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nel settore della ricerca scientifica e tecnologica sono stati deliberati stanziamenti per complessivi **Euro 453.840=**.

Una parte significativa degli stanziamenti di questo settore è stata indirizzata all'**Università degli Studi di Perugia** e all'**Azienda ospedaliera "S. Maria" di Terni** per programmi di ricerca scientifica altamente qualificati e con valenza non solo nazionale.

In particolare all'**Università** sono stati approvati i progetti promossi dal **Dipartimento di Ingegneria sede di Terni** per le seguenti ricerche: "Sviluppo di un processo innovativo per la produzione di leghe a elevata resistenza meccanica"; "Sviluppo di una tecnologia innovativa per la produzione di composti Carbon/Carbon"; "Progettazione e sviluppo sostenibile di film biodegradabili multifunzionali destinati al settore degli imballaggi alimentari con proprietà antibatteriche e/o antiossidanti indotte da molecole bioattive naturali".

All'**Azienda ospedaliera** sono stati, invece, finanziati i seguenti progetti più rilevanti: "Prevenzione delle malattie dell'apparato cardiovascolare, dei processi degenerativi a carico del tessuto epatico, del tessuto splenico e renale, degli organi riproduttivi, causati da iperferritinemia di origine genetica"; "Cellule tumorali circolanti e malattia minima residua nel carcinoma della mammella triplo negativo".

In questo settore la Fondazione ha inoltre proseguito il proprio sostegno in favore del **Comune di Narni** per il "Consolidamento e potenziamento delle attività formative universitarie e post-universitarie, e sviluppo attività di ricerca nel Comune di Narni" e in favore della "**Fondazione Cellule Staminali**", di cui è Socio Fondatore. La Fondazione Cellule Staminali, con sede in Terni, presso l'Azienda Ospedaliera "S. Maria", è stata costituita nel 2006 e ha per scopo "la promozione ed il sostegno allo sviluppo ed alla diffusione della ricerca nel campo medico, biologico e biotecnologico con particolare riferimento alla ricerca nel settore della bioingegneria, ingegneria dei tessuti, cellule staminali e della medicina riparativa". Nel 2015 è terminata la Fase I di sperimentazione, svoltasi presso l'Ospedale di Terni.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Nel settore dell'arte, attività e beni culturali sono stati approvati stanziamenti per complessivi Euro **974.063,60=**, ripartiti come segue:

- **restauri di opere d'arte e interventi di riqualificazione di beni storico artistici Euro 335.866,60**

Sotto questa voce sono confluiti i restauri, gli scavi archeologici e gli interventi di riqualificazione dei beni culturali del territorio di competenza della Fondazione (art. 2 dello Statuto).

Gli interventi di maggior rilievo, deliberati sia come iniziative proprie sia in favore di Enti locali e parrocchie, hanno riguardato:

- **la Parrocchia del Santuario diocesano di Santa Maria del Ponte di Narni Scalo**, per il restauro dell'apparato decorativo, opera di Michele Chiesa (1727-1728), che riveste il fronte anteriore esterno della grotta santa;
- **il Comune di Narni** per la realizzazione del progetto di riqualificazione dei beni culturali del centro storico di Narni (fontane, orologi e illuminazione artistica piazza dei Priori);
- **la Parrocchia di Santa Maria dell'Oro di Terni**, con il restauro del soffitto con *Santi francescani* (fine sec. XVII-inizio sec. XVIII);
- **il Comune di Terni** per l'intervento di manutenzione della facciata della chiesa del Carmine, per il restauro della fontana ottagonale e delle sfingi presenti presso i giardini monumentali de "La Passeggiata" di Terni;
- **il Comune di Terni** per la progettazione dell'intervento di riqualificazione generale e restauro dei giardini de "La Passeggiata".

- **Alle attività musicali e teatrali Euro 371.358,00**

Tra le iniziative di maggior rilievo sostenute dalla Fondazione nel presente esercizio si segnalano i seguenti contributi: all'**Associazione Filarmonica Umbra** per la realizzazione della stagione concertistica; all'**Associazione Visioninmusica** per la realizzazione di "Visioninmusica 2016"; all'**Associazione Omaggio all'Umbria** per la realizzazione del "Concerto per il centenario della Prima Guerra Mondiale e per la realizzazione del "Concerto di Natale", entrambi presso l'ex Fabbrica delle Armi di Terni; alla **Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria** per la "Stagione di teatrale a Terni e a Narni; all'**Associazione Culturale Araba Fenice** principalmente per la XX Stagione Concertistica e per la realizzazione del concerto straordinario "Intervista a Chopin"-Roberto Prosseda; all'**Istituto Superiore di Studi Musicali "Giulio Briccialdi" di Terni** il

contributo straordinario per l'attività didattica 2016; al **Comune di Terni** per la realizzazione del progetto "La meraviglia ritrovata: il teatro di Carsulae", spettacoli in occasione dell'inaugurazione del restaurato teatro romano; all'**Associazione Mozart Italia, sede di Terni**, per il "6th International Festival Luci alla ribalta" e per il "6th International Masterclasses"; a **Narnia Arts Academy** per il "Narnia Festival- Campus internazionale di alto perfezionamento artistico".

Oltre a numerosi altri interventi di minore entità economica.

- **Ad altri progetti in campo culturale Euro 266.839.**

In questo ambito una parte rilevante degli stanziamenti è costituita dagli impegni di spesa deliberati per la realizzazione di mostre, per la pubblicazione di libri e per la realizzazione di eventi culturali in programma sul territorio.

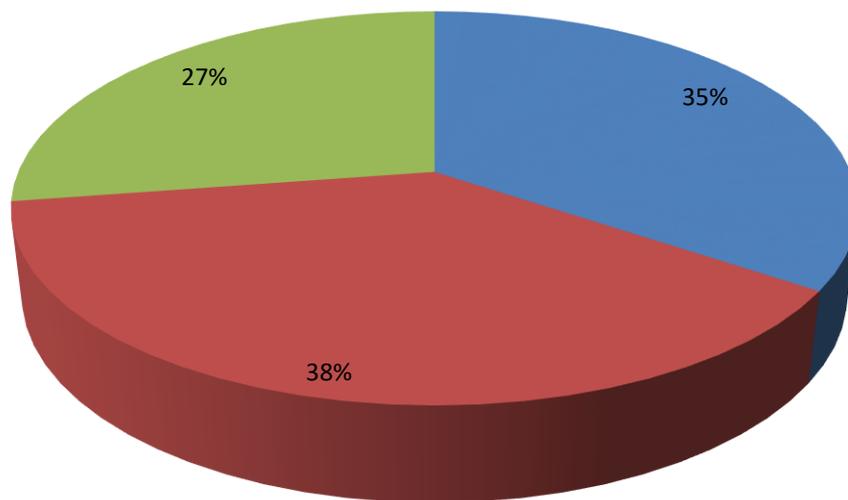
Stanziamenti significativi in questo ambito, oltre alle già citate iniziative proprie della Fondazione, si segnalano:

- il finanziamento in favore del **Comune di Narni** per la realizzazione del “Progetto segnaletica turistico culturale nel Comune di Narni”;
- il contributo in favore dell'**ISTESS** per la realizzazione del progetto di “Formazione permanente”;
- il finanziamento in favore del **Seminario Vescovile di Terni** per il riordino e inventariazione informatizzata dell'Archivio diocesano;
- la terza ed ultima *tranche* del **programma pluriennale** in favore del **Comune di Narni** per la realizzazione del progetto di indicizzazione delle Riformanze comunali. Il progetto ha visto un impegno complessivo di 15.000 Euro a valere sugli esercizi 2014-2015-2016 ed è stato deliberato dal Comitato di indirizzo nella seduta del 16 dicembre 2014, previo parere preventivo favorevole dell'Assemblea dei Soci espresso nella seduta del 24 ottobre 2014.

Sono stati infine stanziati altri contributi a sostegno di manifestazioni culturali e artistiche; per la stampa di libri e per l'acquisto di un congruo quantitativo di copie di pubblicazioni particolarmente significative e di interesse storico artistico; per il sostegno di periodici e riviste.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

- Restauri di opere d'arte e interventi di riqualificazione di beni storico artistici
- Attività musicali e teatrali
- Altri progetti in campo culturale



SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Nel settore della “Salute pubblica” sono stati approvati stanziamenti per **Euro 800.000=**.

In questo esercizio, tenuto conto di quanto già stabilito nel DPP annuale, la Fondazione, prevedendo anche una percentuale di disponibilità economica superiore rispetto agli esercizi precedenti, ha destinato tutto lo stanziamento a un'unica iniziativa in favore dell'Azienda ospedaliera “S. Maria” di Terni. Si tratta della realizzazione in ampliamento dell'area di attesa del reparto di oncologia con annessi servizi.

Il reparto accoglie ogni anno un numero rilevante di pazienti in attesa di poter effettuare terapie o visite specialistiche. La popolazione ternana è purtroppo gravata dalla forte incidenza di malattie oncologiche: poter usufruire di spazi accoglienti e riservati, nonché di servizi efficienti significherebbe per i degenti e per il pubblico esterno affrontare più serenamente e dignitosamente una malattia così gravante e angosciante.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

Nel settore “Educazione, Istruzione e Formazione” sono stati approvati stanziamenti complessivi per **Euro 752.846,40**.

- Alla formazione universitaria¹ sono stati destinati Euro 418.500.

Per i **corsi universitari** sono stati deliberati prevalentemente stanziamenti per due programmi pluriennali per un importo complessivo di Euro 203.000:

- **Università degli Studi di Perugia, Polo Scientifico Didattico di Terni, Centro Studi giuridici sui diritti dei consumatori**, I tranche del contributo per 2 assegnisti di ricerca di durata triennale, a valere sugli esercizi 2016-2017-2018, deliberato dal Comitato di indirizzo nella seduta del 14/12/2015, previo parere preventivo favorevole espresso dall'Assemblea dei Soci nella stessa data;
- **Università degli Studi di Perugia, Polo Scientifico Didattico di Terni**, I tranche del finanziamento per proroga biennale dei seguenti contratti di ricercatore a tempo determinato: 1) progetto di ricerca dal titolo “Sviluppo di nuovi percorsi terapeutici in ambito di oncologia urologica”; 2) progetto di ricerca dal titolo “Le proprietà funzionali delle grandi arterie: aspetti fisiopatologici”; 3) progetto di ricerca dal titolo “Sistema di Imaging iperspettrale per tecniche avanzate di diagnostica non distruttiva sui materiali”. Il finanziamento complessivo è a valere sugli esercizi 2016-2017, come da delibera del Comitato di indirizzo del 29/06/2016, sentito il Consiglio di Amministrazione, previo parere preventivo favorevole espresso dall'Assemblea dei Soci del 10/06/2016.
- **Istituto Superiore di Studi musicali “G. Briccialdi”**: oltre al contributo straordinario deliberato anche a valere sul settore B), sono stati stanziati finanziamenti per Euro 191.400 per la realizzazione di corsi accademici e pre-accademici; per il corso di chitarra flamenca; per l'acquisto e la manutenzione degli strumenti musicali; per l'organizzazione di Masterclass con concertisti di fama internazionale.

¹ In questa voce rientra anche l'Istituto Superiore di Studi musicali “G. Briccialdi” di Terni trattandosi di un'AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale). Tale riconoscimento prevede l'equipollenza dei diplomi ordinari o dei diplomi sperimentali di I livello alle lauree della classe delle lauree in Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda.

- Per il potenziamento dotazioni scolastiche Euro 222.856,40.

Nell'esercizio 2016 gli stanziamenti più consistenti e significativi hanno riguardato: l'**Istituto di Istruzione Superiore Professionale e Tecnico Commerciale "A. Casagrande"** e "**F. Cesi**" per l'adeguamento degli arredi e delle attrezzature del nuovo laboratorio di enogastronomia; la **Scuola Secondaria "Leonardo da Vinci e Orazio Nucula"** per la realizzazione del progetto "Costruire le competenze linguistiche per formare il cittadino dell'UE e assicurare l'inclusione autentica" mediante la realizzazione di un laboratorio linguistico; la **Direzione Didattica "A. Moro"** per la realizzazione del progetto "La LIM come strumento per favorire l'inclusione, la cooperazione, la comunicazione e gli apprendimenti"; il **Comune di Amelia** per l'allestimento della nuova scuola materna; l'**iniziativa propria** volta all'introduzione nelle scuole pubbliche di Terni e Narni di **lettori di madrelingua** con l'obiettivo di consentire agli studenti una maggiore acquisizione e conoscenza delle lingue straniere.

Sono stati, inoltre, disposti altri interventi in favore di scuole primarie e secondarie della provincia di Terni per il sostegno alla programmazione scolastica, per l'acquisizione di strumenti tecnologici o prodotti editoriali, per la realizzazione di "progetti laboratoriali".

- Per altre iniziative nel settore dell'educazione, istruzione e formazione Euro 111.490,00.

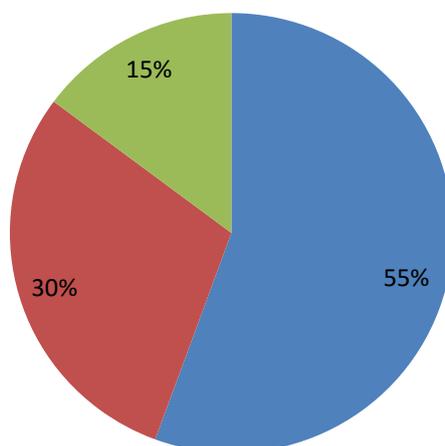
In questo ambito le iniziative più significative hanno riguardato: **Oasi Sport Libertas** per la realizzazione del progetto "Acqua con noi-il nuoto in cartella"; **Narnia Arts Academy** per il progetto "Incontri didattico-musicali con gli studenti delle scuole di Terni e Narni"; **Associazione "Un Volo per Anna"** per la realizzazione del progetto "V'A Vademecum per l'accessibilità urbana"- quaderno formativo di indirizzo tecnico"; **Parrocchia S. Giovanni Bosco di Terni** per la ristrutturazione e messa a norma degli impianti sportivi dell'Oratorio.

La Fondazione ha poi contribuito all'abituale assegnazione di premi a giovani studenti meritevoli, sostenendo iniziative quali la **gara di matematica "Premio città di Terni"** promossa dall'Associazione Umbra "Mathesis"; il **concorso "Vite Parallele. Personaggi a confronto VIII edizione"** rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Terni promosso dall'Associazione Italiana di Cultura Classica, Delegazione di Terni; il prestigioso **Certamen Taciteum** organizzato dal Liceo Classico di Terni.

In occasione del 70° anniversario del voto delle donne, la **Prefettura di Terni e la Fondazione**, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, hanno istituito un concorso sul tema "**70 anni dal voto delle donne**". L'obiettivo è stato quello di promuovere negli studenti delle classi quinte delle scuole superiori della Provincia di Terni una riflessione sul significato storico, politico e sociale della partecipazione al voto delle donne.

Educazione, istruzione e formazione

- Formazione universitaria
- Potenziamento dotazioni scolastiche
- Iniziative nel settore dell'educazione, istruzione e formazione



VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

Nel settore del Volontariato, filantropia e beneficenza sono stati approvati stanziamenti per complessivi **Euro 1.380.540,37**.

In questo settore la Fondazione ha inteso sovvenire a tutte quelle necessità che hanno generato il lungo periodo di crisi che sta vivendo il nostro Paese e in particolare la nostra Regione. Ha sostenuto soprattutto, con un finanziamento totale di Euro 356.800, le attività svolte dall'**Associazione "San Martino"** attraverso le sue strutture: la mensa di San Valentino, la Casa di prima accoglienza Parrabbi, la Casa per la speranza Santa Maria della Pace; gli Empori di solidarietà di Terni, Amelia e Narni; l'ospedale della solidarietà. Ha altresì finanziato alla San Martino anche il progetto "Abitare solidale".

La Fondazione ha offerto inoltre il proprio aiuto all'attività capillare che svolgono sul territorio, nel settore sociale e del volontario, le **Parrocchie, i Centri di solidarietà e le Conferenze vincenziane**, che sovengono con opere di beneficenza i cittadini in situazione di svantaggio economico e che, per svariate ragioni (perdita del lavoro, disabilità, ecc.), non riescono ad

affrontare le spese di prima necessità per il sostentamento delle proprie famiglie (affitti, utenze, generi alimentari).

Per quanto riguarda i **minori**, particolare attenzione è stata rivolta all'attività promossa dall'**Associazione Nuova Vita** con la sua Casa famiglia e all'**Associazione Aladino** per i "Corsi all'autonomia -percorso per giovani con disabilità psichica".

La Fondazione ha sostenuto anche quest'anno la **Comunità di Sant'Egidio di Terni**, che provvede a una serie di aiuti per contrastare la solitudine e l'esclusione sociale degli **anziani**.

A questo settore, come già anticipato nelle premesse, è stato attribuito il programma pluriennale promosso dall'ACRI per il "**Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (2016-2018)**".

La Fondazione, su indicazione dell'ACRI, ha stabilito di stanziare per l'anno corrente la somma complessiva di Euro 607.096 come segue:

- Euro 455.322, corrispondente al credito di imposta, con prelevamento dal Fondo stabilizzazione erogazioni, tenuto conto dell'incomprimibilità delle attuali risorse disponibili, ad incremento del settore "Volontariato, filantropia e beneficenza";
- Euro 42.993 utilizzando il 50% del contributo già destinato alla Fondazione Sud di Euro 85.986;
- Euro 108.781 con prelevamento dal Fondo stabilizzazione erogazioni, tenuto conto dell'incomprimibilità delle attuali risorse disponibili, ad incremento del settore "Volontariato, filantropia e beneficenza";

La somma di Euro 455.322, relativa al credito d'imposta, una volta riconosciuta e ceduta e/o utilizzata parzialmente o totalmente, sarà riversata al "Fondo stabilizzazione erogazioni".

A carico di questo settore è stato altresì stanziato l'importo di Euro 42.992 da destinare alla **Fondazione con il Sud** in base all'accordo ACRI-Volontariato del 23/06/2010 e come da indicazioni fornite dall'ACRI con nota del 28/07/2015.

Si ricorda poi che in questo settore è stato anche finanziato il **bando per la prima infanzia**, come indicato nelle premesse; sono stati infine stanziati altri interventi di minore entità.

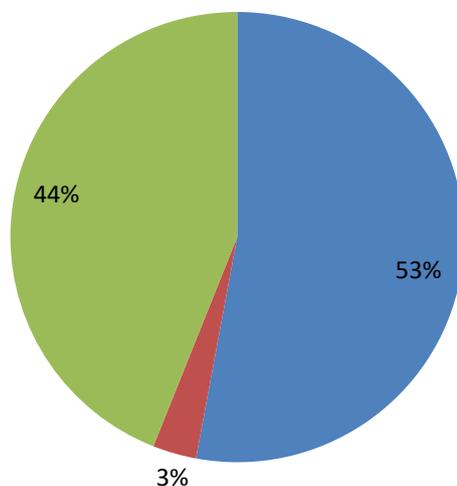
Nella tabella e nel grafico sottostanti sono riepilogati gli importi e le percentuali relativi ai sostegni economici della Fondazione a favore del territorio e dei fondi nazionali afferenti a questo settore. Dai dati complessivi si evince che il contributo deliberato per i suddetti fondi non ha affatto messo in una situazione di sofferenza l'attività di volontariato dell'associazionismo locale, che ha comunque beneficiato nel 2016 di una somma complessiva di oltre 730 mila euro, assolutamente in

linea con il *trend* dei precedenti esercizi. Peraltro a fine anno, nel settore del volontario, è risultata la somma residua di oltre 97.000 Euro, malgrado non distribuita l'impegno profuso dalla Fondazione nell'incentivare le domande con i bandi e gli avvisi pubblici.

Iniziativa in favore del territorio	730.452,00	52,91%
Fondazione con il Sud	42.992,37	3,11%
Fondo per il contrasto delle povertà educative minori	607.096,00	43,98%
TOTALE	1.380.540,37	100%

Volontariato, filantropia e beneficenza

- Iniziative in favore del territorio
- Fondazione con il Sud
- Fondo per il contrasto delle povertà educative minori



Il territorio ha comunque altresì beneficiato della somma di Euro 55.000 prelevata dall'accantonamento al Volontariato (L. 266/91) ed erogata in favore del CESVOL di Terni.

SVILUPPO LOCALE

In questo settore istituzionale “ammesso” e non rilevante sono stati deliberati interventi per complessivi **Euro 671.836,54**.

La Fondazione si è posta l’obiettivo di privilegiare il sostegno di tutte quelle iniziative volte alla promozione e valorizzazione del territorio e dei suoi siti al fine di incentivare il turismo anche mediante il sostegno di eventi culturali e sportivi. Stante tali finalità, oltre al bando “Verso uno sviluppo locale sostenibile”, sono state finanziate le seguenti attività principali: **Federazione Italiana Canottaggio-F.I.C, Roma** per la “XXX Edizione Memorial Paolo D’Aloja 2016-Canottaggio e turismo sul lago di Piediluco. Regata internazionale”; **Comune di Guardea** per la realizzazione del progetto “Guardea tra natura oasi e divertimenti”: il progetto intende migliorare l’**Oasi di Guardea-Alviano** che rappresenta un’importantissima risorsa turistica del territorio; **l’A.S.D. Euro Sport Club- Terni** per la realizzazione dei “Campionati Italiani di pattinaggio corsa su strada”; la **Federazione Italiana Tennistavolo, Roma** per la realizzazione del progetto “Attività agonistica individuale e allenamento squadre nazionali giovanili: progetto Italia stagione sportiva 2016”; il **Distretto Integrato Turistico (DIT) di Terni** per la realizzazione del “PROGETTO DI MARKETING TERRITORIALE: UMBRIA EXPERIENCE” e per l’acquisto su Sky di un pacchetto promozionale sul territorio di Terni; il **Comune di Arrone** per la realizzazione del progetto di sviluppo territoriale “Valnerina smart land”; **Circolo della Scherma di Terni** per l’organizzazione dell’evento “Campionato italiano di scherma categoria cadetti alle tre armi” e per l’organizzazione dell’evento “Il trofeo città di Terni per esordienti e prime lame alle 3 armi”.

Sulla scorta di analoghe iniziative sostenute da altre Fondazioni bancarie, la Fondazione ha sostenuto, facendolo proprio, il progetto della **Procura della Repubblica** presso il Tribunale di Terni di digitalizzazione e indicizzazione degli atti processuali penali. La finalità è quella dell’innovazione per contribuire alla semplificazione e snellimento delle modalità di svolgimento del “servizio Giustizia” a beneficio non solo degli operatori del diritto, ma anche di tutta la comunità del territorio della Fondazione.

Oltre ai Fondi nazionali, per i quali si è attinto dall’attività istituzionale nel 2016, la Fondazione ha partecipato anche nel 2016 all’incremento del Fondo Nazionale iniziative comuni.

FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI

Il Fondo Nazionale Iniziative Comuni è stato istituito in Acri a seguito della delibera assembleare del 4 aprile 2012 ed è alimentato attraverso contributi delle associate in ragione dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali. Esso prevede la possibilità di operare in due ambiti di intervento: uno di carattere strategico per la realizzazione di iniziative di valenza istituzionale a elevata visibilità, l'altro di carattere umanitario a sostegno delle popolazioni colpite da eventi particolarmente drammatici.

Con delibera del 17/12/2014 l'Acri ha stabilito di limitare l'ambito operativo del Fondo al solo sostegno di iniziative esemplari con contenuto strategico individuate dal Consiglio, su proposta del Comitato di presidenza, eliminando pertanto la seconda potenziale possibilità di impiego relativa all'intervento di carattere umanitario.

Nell'esercizio 2016 non si sono verificate movimentazioni del fondo.

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2016	31/12/2015
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.139.604	8.907.453
a)beni immobili	8.023.090	7.793.063
di cui:		
-beni immobili strumentali	4.651.742	4.434.322
b)-beni mobili d'arte	947.905	863.633
c)-beni mobili strumentali	168.609	250.757
2 Immobilizzazioni finanziarie	148.285.857	167.693.551
b)altre partecipazioni	9.754.156	9.754.156
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
c) titoli di debito	106.938.942	141.935.747
d) altri titoli	31.592.759	16.003.648
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:	11.362.024	8.076.043
b) strumenti finanziari quotati	11.362.024	8.076.043
di cui:		
- titoli di debito	6.304.812	0
- titoli di capitale	213.712	2.807.383
- parti di organismi di investim.collettivo del risparmio	4.843.500	5.268.660
4 Crediti	492.414	406.496
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	492.414	406.496
5 Disponibilità liquide	50.377.367	31.394.265
6 Altre attività	0	0
7 Ratei e risconti attivi	1.361.416	1.109.305
Totale dell'attivo	221.018.682	217.587.113

PASSIVO		31/12/2016	31/12/2015
1	Patrimonio netto:	196.344.044	194.046.367
	a) fondo di dotazione	130.559.868	130.559.868
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	31.636.724	31.636.724
	d) riserva obbligatoria	20.083.537	18.770.578
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	14.063.915	13.079.197
2	Fondi per l'attività d'istituto:	12.296.588	12.155.128
	a) fondo stabilizzazione erogazioni	6.074.106	6.053.636
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.195.198	3.521.285
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	1.010.637	660.634
	f) altri fondi (controp.opere d'arte acquisite nell'attiv.istit.le)	942.669	858.397
	g) altri fondi : partecipazione Fondazione Sud	1.031.624	1.031.624
	h) altri fondi	42.354	29.552
3	Fondi per rischi ed oneri	789.699	968.775
	a) fondo imposte e tasse	589.687	589.687
	b) fondo credito d'imposta	0	379.088
	c) fondo oscillazione cambi	200.012	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	62.447	53.573
5	Erogazioni deliberate:	10.316.876	9.411.323
	a) nei settori rilevanti	8.693.309	8.173.801
	b) negli altri settori statutari	1.623.567	1.237.522
6	Fondi per il volontariato	360.607	446.110
	a) somme effettivamente disponibili	360.607	446.110
7	Debiti	847.567	505.212
	di cui:		
	-esigibili entro l'esercizio successivo	847.567	505.212
8	Risconti Passivi	854	625
	Totale del passivo	221.018.682	217.587.113
		0	0
	Conti d'ordine		
	Titoli a custodia presso terzi	151.397.371	151.911.348
	Impegni di erogazione	1.799.408	5.000

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0
2 Dividendi e proventi assimilati:	1.516.049	1.287.567
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	834.737	834.737
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	681.312	452.830
3 Interessi e proventi assimilati:	1.854.371	2.401.384
a) da strumenti finanziari immobilizzati	1.635.833	2.278.396
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	66.381	41.037
c) da crediti e disponibilità liquide	152.157	81.951
4 Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	97.451	100.515
di cui:		
- utili e perdite su cambi	2.071	
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non		
5 immobilizzati	4.685.921	4.521.052
6 Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	197.941	0
di cui:	197.941	
- utili e perdite su cambi		
9 Altri Proventi	120.616	128.024
10 Oneri:	-1.366.915	-1.025.122
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-293.938	-301.035
b) per il personale	-165.903	-146.741
di cui:		
- per la gestione del patrimonio		
c) per consulenti e collaboratori esterni	-61.838	-44.558
d) per servizi di gestione del patrimonio	-39.650	-30.500
g) ammortamenti	-297.594	-301.946
h) accantonamenti fondo oscillaz.cambi	-200.012	0
i) altri oneri	-307.980	-200.342
11 Proventi straordinari	74.524	122.388
di cui:		
- plusvalenze per alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
12 Oneri straordinari	-3.829	-27.702
di cui:		
- plusvalenze per alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
13 Imposte	-611.341	-605.076
Avanzo dell'esercizio	6.564.788	6.903.030

14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.312.958	-1.380.606
15 Erogazioni deliberate a carico dei proventi dell'esercizio	0	0
a) nei settori rilevanti	0	0
16 Accantonamenti al fondo per il volontariato	-175.061	-184.081
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	-4.092.051	-4.302.889
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-129.250	-289.428
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-2.950.000	-3.400.000
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-1.000.000	-600.000
d) altri fondi	-12.801	-13.461
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-984.718	-1.035.455

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs 153/99. Tale decreto, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio, rimanda ad un emanando regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell'"Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" emanato per il bilancio 2000, emanato il 19 Aprile 2001, e gli orientamenti contabili definiti dalla Commissione Bilancio di ACRI (lettera prot. 267 del 21 luglio 2014), aggiornati in data 15/02/2017 (lettera prot. 158 del 27/02/2017) con le innovazioni apportate dal codice civile dal D.lgs. n. 139 del 2015.

Nella valutazione delle poste di bilancio, pertanto, si fa riferimento ai principi contabili desumibili dal d.lgs n. 153/99 e successive modifiche, e dalle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento dell'autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e dai principi contabili nazionali definiti dall'OIC, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nel Provvedimento d'Intesa Acri /Mef del 22 aprile 2015. L'ACRI ha ritenuto che non si debba prescindere dal c.d. principio di rilevanza, ex art. 2423 del c.c, per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate, alcune novità possono essere trascurate ove la loro applicazione produca effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. In considerazione delle esigenze di trasparenza e di più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF, rispetto a quelle civilistiche, l'ACRI, è dell'avviso che le Fondazioni mantengano i conti d'ordine, seguitino a dare evidenza nel conto economico ai Proventi ed Oneri Straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico, ed in relazione ai titoli ammortizzati possano continuare ad applicare i paragrafi 10.4 e 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato. Analogamente per lo schema di rendiconto finanziario si è fatto riferimento a quello suggerito dall'ACRI al fine di fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e attraverso la ricostruzione dei flussi di produzione ed assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale. Il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione del progetto di bilancio ha seguito le indicazioni dell'ACRI.

Le percentuali di accantonamento a riserva obbligatoria e per l'integrità patrimoniale sono quelle 2412 a 2435 del codice civile e dai principi contabili nazionali definiti dall'OIC, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nel Provvedimento d'Intesa Acri /Mef del 22 aprile 2015.

Le percentuali di accantonamento a riserva obbligatoria e per l'integrità patrimoniale sono quelle stabilite dal decreto dirigenziale del MEF del 10 febbraio 2017

In conformità alle previsioni dell'art. 2423 del codice civile, gli schemi di bilancio, relativo all'esercizio 2016, sono redatti in unità di euro senza cifre decimali.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni.

a) economica e finanziaria

b) attività istituzionale

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente.

NOTA INTEGRATIVA

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Nella voce trovano evidenza in generale, gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali o intangibili che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nella Fondazione (art. 2424-*bis* del cod. civ e paragrafo 5.1 del Provvedimento del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale. Il criterio contabile è quello del costo di acquisto o di costruzione/produzione, come previsto dall'art. 2426, numero 1), del cod. civ, dai principi contabili OIC 16 (immobilizzazioni materiali) e 24 (immobilizzazioni immateriali) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le immobilizzazioni materiali e immateriali in valuta vanno iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto. Il criterio di valutazione è il costo storico, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli (p.e. a causa di danneggiamenti) o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo secondo i richiamati principi contabili OIC e paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. Per le immobilizzazioni materiali e immateriali in valuta l'andamento del cambio costituisce in sede di bilancio un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (paragrafo 31 OIC 26)

Immobilizzazioni finanziarie

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione (art. 2424-*bis* del cod. civ e paragrafi 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale. Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto comprensivo dei costi accessori, come previsto dal OIC 20 (paragrafo 5), dall'OIC 21 (paragrafo 5) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le attività finanziarie espresse in valuta vanno iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto. Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e quanto dispone il paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro.

Per le attività finanziarie in valuta immobilizzate riconducibili tra le:

- attività non monetarie, l'andamento del cambio costituisce un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (paragrafo 31 OIC 26);

- attività monetarie, il criterio di valutazione è quello di cui ai paragrafi 10.4 e 10.6 del Provvedimento del Tesoro, con applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'andamento del cambio deve essere accantonato secondo quanto previsto dal primo periodo dell'art. 2426, numero 8-*bis*, cod. civ.

La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se sono venute meno le motivazioni della rettifica effettuata. Il processo di ripristino di valore non può superare il costo originario (cfr OIC 20, paragrafi 55-58 e OIC 21, paragrafi 31-43).

Strumenti finanziari non immobilizzati

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del cod. civ. e paragrafo 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, come previsto dal principio contabile OIC 20, paragrafo 5. In deroga al principio OIC, che prevede la "capitalizzazione" degli oneri di negoziazione, il Provvedimento del Tesoro richiede che le commissioni di negoziazione delle gestioni patrimoniali e, fatta salva la diversa decisione del Consiglio di amministrazione, delle altre attività finanziarie siano evidenziate separatamente nell'ambito del conto economico a voce propria (Allegato B – Schema di conto economico voce 10.f) Commissioni di negoziazione). In caso di cessione è possibile utilizzare il metodo del costo medio ponderato, del *Lifo* o del *Fifo* (principi contabili OIC 20 e 21) considerando peraltro che il paragrafo 4.5 del Provvedimento del Tesoro fa riferimento al costo medio ponderato, criterio utilizzato da codesta Fondazione.

Il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato (paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro). Le svalutazioni possono essere riprese se successivamente sono venuti meno i motivi che le hanno causate.

Per gli strumenti finanziari quotati - ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilati e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - è possibile la valutazione al valore di mercato (paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro).

Per le attività finanziarie in valuta, il valore di mercato di cui al paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro tiene conto anche dell'effetto del cambio.

CREDITI

La voce include normalmente i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa. Fra questi figurano: crediti verso l'erario risultanti dalle dichiarazioni dei redditi o derivanti dagli acconti di imposta versati, a operazioni pronti contro termine, crediti e finanziamenti con obbligo di restituzione verso società o enti strumentali, depositi cauzionali, ecc.

Nella stessa voce trovano allocazione anche le imposte anticipate (art. 2424, comma 1, lett. C II voce *5-ter*, cod. civ. e OIC 25, paragrafi 17 e 19).

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art. 2426, punto 8, cod. civ.). Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15 paragrafo 35). In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione (art. 2426, punto 8, cod. civ.). Le poste espresse in valuta estera devono essere convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce include i depositi bancari e postali, gli assegni, le carte di credito prepagate, il denaro e i valori in cassa, i sospesi di cassa (uscite già avvenute, ma non ancora registrate).

Il criterio contabile è quello del valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art. 2424-bis cod. civ.).

A titolo esemplificativo, in questa voce rientrano:

- la quota degli interessi sulle attività finanziarie detenute dalla Fondazione;
- i ricavi di competenza;
- gli oneri sostenuti in anticipo rispetto al periodo di competenza (es. premi assicurativi).

In base al paragrafo 2.1 del Provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del

pagamento (come previsto dall'art. 2423-*bis* del cod. civ.), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

Il criterio di contabilizzazione deve tenere in considerazione le finalità e i postulati del bilancio di esercizio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423 del cod. civ., OIC 11).

Il criterio di valutazione è quello della competenza economica

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa.

Il criterio di valutazione è determinato dalle disposizioni di legge e regolamentari.

DEBITI

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa. A titolo esemplificativo, in relazione alla loro origine si possono citare:

- debiti inerenti a costi relativi alla gestione (ad es. debiti verso fornitori, sia di merci che di servizi; debiti verso Enti previdenziali per contributi da versare);
- debiti sorti in relazione a finanziamenti ottenuti (ad es. prestiti concessi da banche o istituzioni finanziarie);
- debiti per le imposte.

In base a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n.8, del cod. civ. e dal OIC 19, paragrafo 41, il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia lo stesso può non essere applicato, data l'irrilevanza degli effetti: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC paragrafo 42); nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC paragrafo 45).

Se in fase di prima rilevazione del debito è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, lo stesso viene utilizzato in fase di valutazione successiva, altrimenti la voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale. Le poste espresse in valuta estera devono essere convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art. 2424-bis cod. civ.).

In base al paragrafo 2.1 del Provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art. 2423-bis del cod. civ.), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio. Il criterio di contabilizzazione deve tenere in considerazione le finalità e i postulati del bilancio di esercizio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423 del cod. civ., OIC 11).

Il criterio di valutazione è quello della competenza economica.

- I proventi sono iscritti al netto delle ritenute a titolo di imposta e dell'imposta sostitutiva.
- Le spese sono comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).

Attivo**La composizione e le variazioni degli investimenti**

(Valori in migliaia di euro)

TIPOLOGIA INVESTIMENTI	IMPORTI		VALORI %		VARIAZIONE
	31/12/2015 (a)	31/12/2016 (b)	31/12/2015	31/12/2016	PERCENTUALE (b)-(a) / (a)
A) FINANZIARI:					
Azioni	5.904	6.116	2,75	2,80	3,59%
Titoli di stato italiani	115.321	71.593	53,65	32,83	-37,92%
Titolo di stato esteri	0	0	0,00	0,00	0,00%
Altri titoli di debito	26.615	41.651	12,38	19,10	56,49%
Banche e disponibilità liquide	31.394	50.377	14,60	23,10	60,47%
Fondi comuni di investimento	18.176	30.534	8,46	14,00	67,99%
Partecipazioni	9.754	9.754	4,54	4,47	0,00%
B) IMMOBILIARI	7.793	8.023	3,63	3,68	2,95%
TOTALE GENERALE	214.957	218.048	100,00	100,00	

Le immobilizzazioni materiali e immateriali

€ 9.139.604

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

(valori in migliaia di euro)

Descrizione	Immobili		Mobili, arredi e impianti		Mobili d'arte		Totale	
A. Esistenze iniziali		7.793		251		863		8.907
B. Aumenti		439		6		85		530
B1. Acquisti	439		6		85		530	
B2. Riprese di valore	-		-		-		-	
B3. Rivalutazioni	-		-		-		-	
B4. Altre variazioni			-		-		-	
C. Diminuzioni		209		88		-		297
C1. Vendite	-		-		-		-	
C2. Rettifiche di valore:	209		88		-		297	
a) ammortamenti	209		88		-		297	
b) svalutazioni durature	-		-		-		-	
C3. Altre variazioni			-		-		-	
D. Rimanenze finali		8.023		169		948		9.140
E. Rivalutazioni totali		-		-		-		-
F. Rettifiche totali:		952		730		-		1.682
a) ammortamenti	952		730		-		1.682	
b) svalutazioni durature	-		-		-		-	

Beni immobili

€ 8.023.090

La voce comprende:

- Il fabbricato sito in Corso Tacito, già sede storica della conferitaria Carit Spa
- l'immobile di Via Bramante – Terni;
- l'immobile situato in Piazza del Mercato- Terni;
- il compendio immobiliare in Terni in località Lagarello.

Beni mobili d'arte**€. 947.905**

La voce rappresenta il valore dei mobili d'antiquariato acquisiti dalla Fondazione e quello delle opere d'arte acquistate negli anni, nell'ambito dell'attività istituzionale.

Il 27 aprile 2016 la Fondazione ha acquistato dalla casa d'aste Sotheby's a Londra la bella veduta animata della *Cascata delle Marmore di Martin Verstappen* (Anversa 1773-Roma 1853).

Verstappen nacque ad Anversa nel 1773, ma trascorse gran parte della sua vita a Roma. Le sue opere più conosciute e rappresentative sono, infatti, quelle prodotte in Italia; tra i suoi lavori più importanti va ricordato il dipinto raffigurante una vista del Ponte Nomentano a Subiaco, con il quale si presentò al Salone di pittura di Parigi nel 1810 e con il quale vinse una medaglia d'oro.

Ad agosto la Fondazione ha poi acquistato anche il quadro di Orneore Metelli, *Terni corso Tacito* una delle opere più rappresentative dell'artista ternano in cui è raffigurato uno spaccato di vita quotidiana della città prima della seconda guerra mondiale.

Nella voce vengono riportati per memoria il valore di € 49.748,48 attribuito a mobili, quadri ed opere d'arte che furono trattenute dalla Fondazione al momento dello scorporo della Società bancaria e che allora risultavano già completamente ammortizzate.

Per tale motivo non vengono esposte nello stato patrimoniale.

Beni mobili strumentali**€. 168.609**

Impianti, arredi e attrezzature d'ufficio, delle quali la Fondazione, nell'ottica di una completa autonomia amministrativa, ha ritenuto necessario dotarsi nel corso degli anni.

Le immobilizzazioni finanziarie**€ 148.285.857****Altre partecipazioni****€. 9.754.156****Elenco delle partecipazioni***in migliaia di euro*

Denominazione	Sede	Patrimonio netto al 31/12/2015	Utile/Perdita Esercizio 2015	Quota %	Valore Di bilancio
Cassa Depositi e prestiti	Roma	19.553.000	893.000	0,083	8.722
Fondazione Sud	Roma	360.846	-		1.032
Totale					9.754

Nel corso dell'esercizio è stato incassato il dividendo della Cassa Depositi e Prestiti per €. 834.737

3.6 - Variazioni annue delle partecipazioni*in migliaia di euro*

A. Esistenze iniziali	9.754
B. Aumenti	0
B1. Acquisti	0
riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	0
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore	0
di cui:	0
-svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	9.754
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	0

Titoli immobilizzati**€. 138.531.701**

Al fine di poter disporre di un flusso certo e costante di reddito con un moderato profilo di rischio, si è considerato opportuno mantenere una quota di investimento duratura in titoli dello Stato Italiano ed in obbligazioni di primarie aziende bancarie italiane, ed estere, destinati a permanere stabilmente nel patrimonio della Fondazione salvo decisioni che ne possono consentire lo smobilizzo anche in termini di ribilanciamento dei rischi.

Titoli di debito**€.106.938.942****Obbligazioni in euro**

descrizione titolo	Qta VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
BTP 1/03/2009-1/09/2019 4,25%	5.000.000,00	5.160.485	2,413
BTP 1/02/2020 4,50%	5.000.000,00	5.182.265	2,629
Intesa San Paolo 4,75% perp., EUR (S.P.)	2.500.000,00	2.517.316	3,293
BTP 1/03/2019 4,50%- god. 1/03/2009	4.000.000,00	3.996.536	4,013
EDF FR 49 EUR (S.)	1.000.000,00	963.386	4,115
Salini Impregilo Spa 24/6/16-21	2.500.000,00	2.598.813	2,659
Prysmian 2,50% 15-22	1.000.000,00	1.017.538	1,601
EMIR NBD 15/22 1,75%	800.000,00	811.866	0,953
Generali-Sub Tier 2 EMNTN PGM SR 16 TR 1 16-48 5% (S.)	2.000.000,00	2.050.710	3,046
BTP 1/02/2003-2019- 4,25%	4.000.000,00	4.142.027	1,912
BTP 1/9/2010-1/3/2021 3,75%	3.000.000,00	3.058.311	2,759
BTP 1/06/2018- 3,50%	5.000.000,00	5.097.124	1,632
Mediobanca 13/19 TM	500.000,00	500.040	1,625
BTP 1/12/2018- 3,50%	5.000.000,00	5.126.168	1,678
Telecom Italia Spa 17/3/05-17/3/55- 5,25%	1.500.000,00	1.541.900	3,660
BTP IT 23/04/2020 1,65ORD	10.000.000,00	10.123.675	1,054
BTP Italia ord-27/10/2020	8.000.000,00	8.054.463	0,908
BTP 1/03/2032 1,65%	2.327.000,00	2.202.496	1,818
CDP 9/04/15-9/04/25- 1,25% Eur			1,084

	1.000.000,00	1.001.771	
Generali TM 5,50% 15-2047 (S.)	1.000.000,00	1.043.395	4,562
BTP 1/03/2047 2,70%	2.300.000,00	2.255.833	2,097
BTP 1/09/2036 - 2,25% ventennali	4.300.000,00	4.567.915	1,515
BTP 1/12/2026- 1,25%	2.000.000,00	2.003.945	1,065
BTP 01/03/2067 2,80%	11.000.000,00	10.621.745	2,572
Unipol 18/03/15-18/3/25-3% Eur	2.000.000,00	1.942.412	2,404
Unicredit 12-18 3,375%	2.000.000,00	2.029.825	1,013
Generali 2,875% 14/20	3.000.000,00	3.166.925	0,27
Fiat Crhrysler 30/3/2016-29/03/2024-3,75%	2.300.000,00	2.342.586	2,502
Telecom Italia 25/5/16-25/5/26-3,625%	3.500.000,00	3.690.258	2,050
Ansaldo Energia Spa 2,875% 28.04.20	1.000.000,00	1.031.127	0,683
SPMIM 3 3/4 09/08/2023	4.000.000,00	4.138.407	2,156
Totale	102.527.000,00	103.981.261	

S.= Subordinata per un valore complessivo di Euro 6.500.000

P.= Perpetual per un valore complessivo di euro 2.500.000

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad €. 105.562.244

OBBLIGAZIONI USD

descrizione titolo	Qta VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
JP Morgan 3,625 14-24	1.000.000,00	1.021.886	1,791
General Motors Co 4 % 12/11/2014-01/04/2025	1.000.000,00	969.110	3,008
Fiat Chrysler Automobiles-Notes 15-23 5,25%	1.000.000,00	966.685	3,928
Totale	3.000.000,00	2.957.681	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad €. 2.905.227

Titoli di capitale**€. 31.592.759****Azioni in EURO**

descrizione titolo	Qta_VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
Intesa SanPaolo ord	230.104,00	634.511	4,404
SNAM RETE GAS	26.500,00	99.298	
Atlantia ord	4.300,00	102.158	4,428
Erg Spa	9.300,00	99.022	
Unicredit Ord	20.000,00	217.486	
ENAV SPA	28.000,00	104.333	
GENERALI ASS 2000	93.700,00	1.394.286	5,200
Luxottica group	6.060,00	303.762	1,581
enel raggrupate	321.303,00	1.523.595	3,473
eni raggr	66.411,00	1.325.041	3,916
Totale		5.803.492	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad €. 5.037.046

Azioni in USD

descriz_titolo	Qta_VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
BERKSHIRE HATHAWAY-B	627	99.422	
Totale		99.422	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad €. 97.798

Fondi in EURO

descrizione titolo	Qta_VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
Nordea 1 Stable Return AP (EUR) Inc	202.262,45	3.000.000	0,493
JPM Financials Bond A (EUR)	4.652,88	500.000	2,885
IS STOXX 600 BANKS	5.602,00	99.380	
Europe High Yield Bond -A (EUR)	146.784,40	400.000	
ETF ISHS ESX 50 MTF	3.012,00	99.771	
Mediolanum Challenge Euro Bond Fund L-B	80.143,72	550.000	0,765
Euro High Yield Corporate (EUR)	3.405,31	400.000	
ISHARES MSCI EUROPE	2.682,00	99.773	
Blackrock Global Funds	877,49	100.000	
M&G Global Dividend A (EUR) INC	9.728,04	200.000	2,288
Azimut fund	18.608,11	150.000	
Fidelity Euro Balanced A D	21.366,99	400.000	0,745
Lyxor ETF Iboxx EUR	14.598,00	1.670.902	
M&G Dynamic Allocation A (Eur) D	53.818,83	800.000	0,733
M&G Income allocation A EUR D	90.229,82	1.000.000	2,950
Henderson H. Pan Europ Alpha A1 (EUR)D	51.473,42	800.000	
ISHARES EURO HIGH YIELD CORPORATE BOND	15.333,00	1.630.339	3,522
BNY Mellon GLB Real Ret (Eur) A D	904.658,80	1.000.000	0,241
Invesco Global Targeted Retns A (EUR) D	26.984,56	300.000	0,055
JPMORGAN GLOBAL INCOME	2.105,94	300.000	3,750
Invesco Pan European High Income A D	104.601,81	1.500.000	2,001
Nordea-1 European High Yield	60.313,03	1.000.000	
Templeton GLB Total Return A (EUR) DY	19.442,00	300.000	4,776
Az. Fund 1 Dividend Premium	1.317.899,74	6.590.620	3,687
Nordea-1 Flexible Fixed Income	9.348,32	1.000.000	
Templeton Global Income A (EURHDG) D	29.969,03	300.000	2,890
ETF ISHARES DJEUROSTOXXSELECT	4.651,00	99.770	
M&G Optimal Income A-H (EUR) D	56.502,68	1.000.000	2,004
OYSTER EUROPEAN CORPORATE BONDS	1.789,35	300.000	1,8
ETF IS S&P/MIB	8.734,00	99.291	
Totale		25.689.845	

Il valore di mercato a € 25.669.862

Il valore di mercato al 01.01.2016 del portafoglio immobilizzato ammontava a € 157.078.907

Il valore di mercato al 31.12.2016 del portafoglio immobilizzato ammonta a € 139.272.177

Variazioni annue dei titoli immobilizzati

in migliaia di euro

A. Esistenze iniziali	157.939
B. Aumenti	90.221
B1. Acquisti	
- Titoli di debito	69.564
° titoli di Stato	40.089
° altri titoli	29.475
- Titoli di capitale	20.451
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	198
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
B4. Altre variazioni (aggi di negoziazione)	8
C. Diminuzioni	109.628
C1. Vendite e rimborsi	22.214
- Titoli di debito	22.214
° titoli di Stato	22.214
° altri titoli	
- Titoli di capitale	0
C2. Rettifiche di valore	0
C3. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	86.908
C5. Altre variazioni (disaggi di negoziazione)	506
D. Rimanenze finali	138.532

Per gli investimenti la Fondazione si è avvalsa del servizio di consulenza della Banca Albertini Syz & C. Spa e Banca Esperia

I trasferimenti dal portafoglio immobilizzato al portafoglio libero e le successive vendite hanno comportato utili netti su titoli pari a 2,463 milioni di Euro ed utili su cambi pari a 1,521 milioni di Euro, con conseguente incremento dell'avanzo di gestione.

Come evidenziato nella relazione economico finanziaria la smobilizzazione dei strumenti finanziari nella gran parte destinati alle vendite, è motivato dal fatto di alleggerire il forte peso della concentrazione di alcuni investimenti, soprattutto dei BTP, onde ottenere una adeguata diversificazione coerente con le disposizioni recanti dall'accordo ACRI-MEF e dal Regolamento per la gestione del patrimonio stesso.

L'operazione in argomento, in un ottica di gestione dinamica del portafoglio, non appare pregiudizievole dal punto di vista degli effetti economico-patrimoniali poiché il relativo controvalore viene gradualmente impiegato in investimenti alternativi che comunque apportano rendimenti modulati in funzione degli andamenti di mercato.

Strumenti finanziari non immobilizzati**€.11.362.024****Strumenti finanziari quotati****€. 6.518.524****Azioni in EURO**

descrizione titolo	Qta VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
Azioni Leonardo Finmeccanica	20.093,00	213.712	
Totale		213.712	

Il valore di mercato ammonta a € 268.040

OBBLIGAZIONI in EURO

descrizione titolo	Qta VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
SANTAN 2 1/2 18/03/25 2,5%(Em.Santander Issuances) (S.)	100.000,00	98.051	1,856
ACAFP 6 1/2 29/04/49 6,5% (Emitt. Crédit Agricole) (S.P.)	100.000,00	102.053	4,631
RBS 3 5/8 25/03/24 3,6%(Royal BK Scotlnd GRP PLC) (S.)	100.000,00	99.052	2,517
UCGIM 4 3/8 03/01/27 4,375%(Emitt.Unicredit spa) (S.)	200.000,00	201.340	4,737
REPSM 3 7/8 29/12/49 3,875%(Em.Repsol Intl Finan.) (S.P.)	100.000,00	97.551	2,892
BAYNGR 5 5/8 22/11/19 5,625%(Em.Bayer Cap.Corp BV) (S.)	100.000,00	101.783	3,993
HERIM 0 7/8 14/10/26 0,875%(HERA SPA)	100.000,00	95.270	0,645
CLNXSM 2 3/8 16/01/24-2,375% (Em.Cellnex Telec.sa)	100.000,00	97.151	2,395
FCAIM 3 3/4 29/03/24-3,75% (Fiat Chrysler Automob)	100.000,00	100.552	2,704
WINDIM 4 15/07/20 4%(Em.Wind Acquisition Fin SA)	100.000,00	101.353	2,842
ESL 3 5/8 15/04/23 3,625% (Emitt. TA MFG LTD)	100.000,00	97.901	2,739
FIDINT 2 1/2 04/11/26 2,5% (Emitt. Fil Limited)	100.000,00	97.043	1,861
GLENLN13/4 17/03/25 1,75%(Glencore Finance Europe)	100.000,00	95.700	1,327
Intesa San Paolo 4% 12/17	4.500.000,00	4.603.114	2,805
AFFP 3 7/8 18/06/21-3,875% (Emitt. Air France-klm)	100.000,00	102.053	2,758
PGB 2 7/8 15/10/25 2,875% (Emitt.Obrigac.do tes.)	100.000,00	95.042	1,936
Totale	6.100.000,00	6.185.006	

S.= Subordinata per un valore complessivo di Euro 700.000

P.= Perpetual per un valore complessivo di euro 200.000

Il valore di mercato ammonta a €. 6.256.547

OBBLIGAZIONI in GPB

descrizione titolo	Qta_VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
TTMTIN 3 7/8 01/03/23 3,675%(Em.Jaguar Land Rover)	100.000,00	119.806	2,948
Totale	100.000,00	119.806	

Il valore di mercato ammonta ad € 121.347

Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

€. 4.843.500

FONDI in EURO

descrizione titolo	Qta VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
ETF AMUNDI JAPAN TOPIX EUR HEDGED	250,00	48.366	
ETF ISHS ESX 50 MTF	58.285,00	1.941.182	2,628
ISHARES EURO CORPORATE BOND LARGE CAPITALIZATION	1.500,00	202.576	1,710
ETF IS S&P/MIB	74.695,00	858.993	1,866
ISHARES CORE EURO CORPORATE BOND	1.200,00	155.275	
DBX-TRACKERS STOXX GLOBAL DIVIDEND	3.450,00	100.271	
ISHARES EURO HIGH YIELD CORPORATE BOND	1.500,00	157.573	
ETF SOURCE RUSSEL 2000	1.700,00	100.436	
AZIMUT FUND	147.635,00	1.186.249	
Totale		4.750.920	

Il valore di mercato ammonta ad €. 4.759.424

FONDI in USD			
descrizione titolo	Qta VNominale	Valore di bilancio in euro	rendimento %
TIPS UCITS ETF	500	92.580	
Totale		92.580	

Il valore di mercato ammonta ad €. 94.940

Al 01.01.2016 il valore di mercato dei titoli non immobilizzati ammonta ad €. 8.076.043

Al 31.12.2016 il valore di mercato dei titoli non immobilizzati ammonta ad €. 11.500.298

Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

in migliaia di euro

A. Esistenze iniziali	8.076
B. Aumenti	94.365
B1. Acquisti	7.362
- Titoli di debito	0
titoli di Stato	0
altri titoli	0
- Titoli di capitale	7.362
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	95
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	86.908
B4. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	91.079
C1. Vendite e rimborsi	90.974
- Titoli di debito	77.030
titoli di Stato	60.935
altri titoli	16.095
- Titoli di capitale	13.944
C2. Rettifiche di valore	105
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
C5. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	11.362

Crediti**€. 492.414**

Euro 455.322 per credito d'imposta per erogazione in favore Fondo povertà educativa

Altri crediti per € 37.092 che comprendono:

1. € 14.290 acconti versati al fisco;
2. € 22.802 crediti vari.

Disponibilità liquide**€. 50.377.367**

Trattasi dei rapporti di conto corrente con banche di primarie importanza ad elevata solidità patrimoniale e della cassa contanti.

In particolare, al 31/12/2016 si evidenziano i seguenti saldi con relativi tassi di interesse lordi applicati:

Intesa San Paolo S.p.A. (tasso 0,10%)	Euro	234.094
Intesa San Paolo Private Banking (tasso 0,10%)	Euro	6.358.659
Banco Popolare Soc. Coop., Agenzia di Terni (tasso 0,10%)	Euro	4.241.222
Unicredit, Agenzia di Terni (tasso 0,01%)	Euro	11.815.411
Banca Popolare di Spoleto, Agenzia di Terni (tasso 0,50%)	Euro	5.217.192
Time deposit acceso con Banca Popolare di Spoleto, Agenzia di Terni (tasso 0,75%)	Euro	10.000.000
Monte dei Paschi di Siena Spa, Agenzia di Terni (tasso 0,08%)	Euro	85.319
Albertini Syz Bank c/c ABO 2116(tasso 0,175%)	Euro	167.322
Albertini Syz Bank c/c ABO 2119(tasso 0,175%)	Euro	3.140.713
Banca Mediolanum (tasso 1,20%)	Euro	3.363.107
Banca Esperia (tasso 0,0%)	Euro	2.279.277
Banca Nazionale del Lavoro Agenzia Terni (tasso 0,15%)	Euro	3.474.437
cassa contanti	Euro	614

Ratei e risconti attivi**€. 1.361.416**

I ratei attivi riguardano per la maggior parte gli interessi maturati al 31/12/2016 sui titoli di proprietà.

Per le obbligazioni bancarie indicizzate all'inflazione italiana, il rateo è stato calcolato solo per la parte certa (fissa) della cedola.

I risconti attivi sono relativi alla quota di spese sostenute non di competenza dell'esercizio.

Passivo

Patrimonio netto €. **196.344.044**

Il Patrimonio è così composto:

• Fondo di dotazione	€.	130.559.868
• Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€.	31.636.724
• Riserva obbligatoria	€.	20.083.537
• Riserva per l'integrità del patrimonio	€	<u>14.063.915</u>
	€	196.344.044

L'incremento delle riserve rispetto al 31/12/2015 è il seguente:

• Riserva obbligatoria	€.	1.312.958
• Riserva per l'integrità del patrimonio	€.	<u>984.718</u>
Totale	€.	2.297.676

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto per l'esercizio 1/1/2016- 31/12/2016

in migliaia di euro

Voci	Fondo di Dotazione	Saldo attivo rival.lex 408/90	Riserva obbligatoria	Riserva integrità Patrimonio	Totale
Saldi al 31/12/2015	130.560	31.636	18.771	13.079	194.046
Accantonamenti		-	1.313	985	2.298
Trasferimenti delle passività	-	-	-	-	-
Saldi al 31/12/2016	130.560	31.636	20.084	14.064	196.344

Patrimonio netto e attivo di bilancio a valori correnti

	31/12/2015		31/12/2016	
	valore di bilancio	valore corrente	valore di bilancio	valore corrente
Patrimonio	194.046.367	202.960.653	196.344.044	197.084.521
totale Attivo	217.587.113	226.501.399	221.018.682	221.759.157

Il Patrimonio netto e il totale attivo a valori correnti sono calcolati e evidenziati sulla base delle indicazioni fornite da ACRI e sono utilizzati per la determinazione degli indicatori gestionali presenti fra gli allegati di bilancio.

Fondi per l'attività d'istituto**€. 12.296.588****Fondo di stabilizzazione delle erogazioni****€. 6.074.106**

Il fondo è stato costituito con la funzione di garantire, in un'ottica pluriennale, una costante attività erogativa.

Esistenze iniziali	6.053
<i>meno:</i>	
Utilizzi nell'esercizio	108
<i>Più:</i>	
Accantonamento dell'esercizio	129
Rimanenze finali	6.074

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti**€. 3.195.198**

In questo fondo sono accantonate le risorse finanziarie certe, sulla base delle quali verrà svolta l'attività erogativa del prossimo esercizio.

Variazioni intervenute nell'esercizio nella voce "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" in migliaia di euro

Esistenze iniziali	3.521
<i>Più:</i>	
Trasferimenti per Fondo Povertà educativa minorile	607
Recupero di stanziamenti non utilizzati	478
<i>meno :</i>	
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	4.361
<i>Più</i>	
Accantonamento dell'esercizio	2.950
Rimanenze finali	3.195

Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari**€. 1.010.637**

Variazioni intervenute nell'esercizio nella voce "Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari"

in migliaia di euro

Esistenze iniziali	661
<i>Più:</i>	
Recupero di stanziamenti non utilizzati	22
<i>meno :</i>	
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	672
<i>Più:</i>	
Accantonamento dell'esercizio	1.000
Rimanenze finali	1.011

Altri Fondi €. 2.016.647

Rappresenta la contropartita contabile dei seguenti importi:

- €. 942.669 costituito nel tempo per opere d'arte acquistate nell'ambito dell'attività istituzionale ed esposte tra le immobilizzazioni materiali dell'attivo;
- €. 1.031.624 per la partecipazione al capitale dell'Ente Fondazione Sud, sottoscritta nell'anno 2006.
- €. 42.354 fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni

Fondi per rischi e oneri €. 789.699**Fondo imposte e tasse** €. 589.687

Il fondo è stato costituito negli esercizi precedenti, a presidio dei contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato.

Fondo oscillazione cambi €. 200.012

Il fondo è costituito a fronte dell'adeguamento del valore dei titoli in valuta al cambio corrente al 31/12/2016

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato €. 62.447

La Fondazione ha quattro dipendenti a tempo parziale e due a tempo pieno

Esistenze iniziali	54
<i>meno:</i>	
Utilizzi nell'esercizio	0
<i>Più:</i>	
Accantonamento dell'esercizio	8
Rimanenze finali	62

Erogazioni deliberate da effettuare € **10.316.876**

Rappresenta l'ammontare degli stanziamenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed ancora in attesa di erogazione.

- Si fa notare che alcuni interventi relativi all'attività istituzionale sono stati contabilizzati tra i "fornitori" per complessivi euro 181.085,25.

La parte più consistente del residuo riguarda gli stanziamenti in favore dell'Università o dell'Azienda ospedaliera, di cui una parte è riferibile ancora ad un programma pluriennale ormai concluso ma in fase di rendicontazione e un'altra parte riguardante per lo più progetti deliberati negli ultimi due esercizi 2015-2016 e pertanto da poco avviati, o in fase di conclusione, ma non rendicontati per un maggiore dettaglio si rimanda al bilancio di emissione;

Fondo per il volontariato €. **360.607**

Determinazione dell'accantonamento

in migliaia di euro

Proventi dell'esercizio	8.547
- Spese dell'esercizio	-1.982
Avanzo	6.565
- Riserva Obbligatoria 20%	-1.313
Parametro di riferimento	5.252
Erogazione minima destinata ai settori rilevanti (50% parametro riferim.)	-2.626
Base di calcolo accantonamento fondo volontariato	2.626
Accantonamento fondo volontariato (1/15 base di calcolo)	175

Movimentazione del fondo per il volontariato

in migliaia di euro

Esistenze iniziali	446
Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	260
Accantonamento	175
Rimanenza finale	361

La variazione in diminuzione, pari a 260.564 euro corrisponde ai pagamenti effettuati nell'esercizio.

La variazione in aumento corrisponde all'accantonamento di competenza dell'esercizio, determinato ai sensi dell'art.8 comma d) della legge 153/99, come sopra esposto.

Debiti**€. 847.567**

La voce è così composta:

1. accertamento spese e ritenute fiscali su titoli	€.	275.706
2. ritenute su compensi da versare	€.	38.853
3. debiti per Irap	€.	15.056
4. fornitori e fatture da ricevere	€.	352.765
5. debiti verso il personale	€.	27.763
6. Compensi da erogare ad amm.ri e sindaci	€.	98.878
7. debiti vari	€.	38.546

Tra i “fornitori” sono compresi anche importi relativi all’attività istituzionale per Euro 181.085,25.

Risconti passivi**€. 854**

Trattasi della quota di competenza dell’esercizio 2016 di canoni di affitto di porzioni di terreno facenti parte del compendio sito in località Lagarello percepito nell’anno 2015.

I CONTI D’ORDINE

Conti d'ordine	31/12/2016
Titoli di proprietà c/o terzi in custodia	151.397.371
Impegni di erogazione	1.799.408
TOTALE	153.196.779

I titoli di proprietà presso terzi sono evidenziati al valore nominale.

La voce impegni di erogazione rappresenta il volume dei progetti con erogazione pluriennale a valere sulle previsioni di rendite future e riguardano:

- Fondazione Sud
- Fondo contrasto povertà minorile
- Progetti in favore Università degli Studi di Perugia.

La stima degli importi è stata calcolata in base all'erogato 2016, in quanto gli stanziamenti variano in base alla percentuale calcolata sulle erogazioni deliberate annualmente comunicati dall'ACRI.

1.INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Rispetto al documento economico previsionale l'avanzo dell'esercizio è risultato superiore di circa 3.085 milioni di euro, determinato in larga parte dall'utile generato dalla vendita di titoli.

I PROVENTI

Dividendi e proventi assimilati €. **1.516.049**

Nella voce sono stati contabilizzati:

Dividendi e proventi assimilati	31/12/2016	31/12/2015
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		
da partecipazione Cassa Depositi e Prestiti	834.737	834.737
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	681.312	452.830
da titoli azionari		
Totali	1.516.049	1.287.567

Interessi e proventi assimilati €. **1.854.371**

Sono esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva.

La voce è costituita da:

	31/12/2016	31/12/2015
interessi da c/c bancari e time deposit	152.157	81.951
interessi e proventi da titoli obbligazionari	1.702.214	2319433
Totali	1.854.371	2.401.384

Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati €. **97.451**

	31/12/2016	31/12/2015
risultato fondi investimento	114.883	- 2.045
riprese di valore	93.256	108.681
minusvalenze	- 112.759	-6119
allineamento cambi fine anno	2.071	0
Totali	97.451	100.517

Le riprese nette di valore sui titoli non immobilizzati (intese come il recupero del valore del titolo fino a copertura delle minus registrate negli esercizi precedenti) registrate su ETF e per 2.071 euro dalla rivalutazione dei titoli in valuta

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati €. **4.685.921**

Saldo tra utili e perdite realizzate sulla negoziazione di titoli non immobilizzati dell'esercizio.

	31/12/2016	31/12/2015
titoli di debito	3.987.021	4.754.922
titoli di capitale	698.900	- 233.870
Totali	4.685.921	4.521.052
di cui componente cambi		
	31/12/2016	31/12/2015
titoli di debito	1.520.981	-
titoli di capitale	-	-
Totali	1.520.981	-

Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie €. **197.941**

Importo derivante dalla rivalutazione ai cambi di fine anno dei titoli in valuta, a fronte delle quali è stato costituito un apposito fondo rischi nel passivo.

	31/12/2016	31/12/2015
rivalutazione obbligazioni in dollari USA	197.941	-
Totali	197.941	-

Altri Proventi €. **120.616**

	31/12/2016	31/12/2015
affitti attivi	116.223	128.019
rimborsi da clienti	4.377	-
arrotondamenti attivi	16	5
Totali	120.616	128.024

I fitti attivi sono relativi agli immobili e terreni di proprietà siti in Terni, Via Bramante, Piazza del Mercato e loc. Lagarello.

Proventi straordinari€. **74.524**

	31/12/2016	31/12/2015
insussistenze del passivo	23.708	8.765
rimborso obbligazioni Lehman completamente svalutate	45.972	105.771
proventi esercizi precedenti	4.844	5552
risarcimento danni		2300
Totali	74.524	122.388

Sono costituiti in gran parte dal maggior importo incassato in sede di riparto sul titolo obbligazionario in default della Lehman, e da sistemazioni contabili relative ad esercizi precedenti.

GLI ONERI**I costi e le spese di amministrazione e di funzionamento**€. **1.366.915**

A consuntivo le spese generali, sono risultate superiori a quanto preventivato e sono così suddivise:

	31/12/2016	31/12/2015
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	293.938	301.035
b) per il personale	165.903	146.741
c) per consulenti e collaboratori esterni	61.838	38.458
d) per gestione del patrimonio	39.650	36.600
g) ammortamenti	297.594	301.946
h) accantonamenti a fondi rischi	200.012	-
i) altri oneri	307.980	200.342
Totale	1.366.915	1.025.122
Dettaglio voce altri oneri	31/12/2016	31/12/2015
Spese pulizia locali	8.730	8.730
Cancelleria e stampati	14.519	15.106
Quote associative	33.793	34.681
Spese di rappresentanza	9.745	6.391
Spese di assicurazione	23.200	21.365
Spese di riscaldamento e illuminazione	16.752	17.820
Spese manutenzione mobili e immobili	21.689	16.496
Spese postali e telefoniche	12.567	13.135
Spese per la raccolta e analisi smaltimento rifiuti Lagarello	19.755	-
Oneri pubblicazione avvisi attività erogativa	2.525	6.987
Canoni di assistenza	19.710	14.269
Oneri bancari e commissioni fondi	117.650	27.453
Altre spese	7.345	17.909
Totale	307.980	200.342

Oneri straordinari €. **3.829**

Trattasi di oneri vari e imposte relative ad annualità pregresse.

	31/12/2016	31/12/2015
costi ed oneri di esercizi precedenti	2.516	2.625
imposte relative ad esercizi precedenti	1.313	24920
sopravvenienze passive	-	157
Totali	3.829	27.702

Imposte e tasse €. **611.341**

La voce comprende gli importi relativi:

	31/12/2016	31/12/2015
IMU, TARI, TASI	87.433	98.953
IRAP e IRES	15.056	16.000
Imposta di bollo su dossier titoli e c/c	71.003	64.001
Imposta su capital gain	431.069	421.843
altre imposte e tasse indirette	6.780	4.279
Totali	611.341	605.076

Rilevazione del carico fiscale		
	31/12/2016	31/12/2015
IMU, TARI, TASI	87.433	98.953
IRAP e IRES	15.056	16.000
Imposta di bollo su dossier titoli e c/c	71.003	64.001
Imposta su capital gain	431.069	421.843
Altre imposte e tasse indirette	6.780	4.279
Ritenute a titolo d'imposta su titoli	967.911	670.843
Totali	1.579.252	1.275.919

Accantonamento alla riserva obbligatoria €. **1.312.958**

E' calcolato conformemente alle disposizioni del Provvedimento ministeriale del 19/04/2001 e tenuto conto del Decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10/2/2017 applicando l'aliquota del 20% dell'avanzo di esercizio onde garantire la conservazione del valore del patrimonio.

Accantonamento al fondo per il volontariato €. **175.061**

Tale voce è stata precedentemente illustrata in apposita sezione relativa al fondo per il volontariato.

Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni €. **129.250**

Proventi dell'esercizio che sono stati accantonati per garantire una costante attività operativa negli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo per le erogazioni €. **3.962.801**

nei settori rilevanti €. 2.950.000
 negli altri settori statutari €. 1.000.000
 fondo nazionale iniziative comuni €. 12.801

Rappresenta l'ammontare dei proventi accantonati per l'attività istituzionale dell'esercizio 2017.

Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio €. **984.718**

Trattasi di un ulteriore accantonamento al fine di tutelare il valore reale del patrimonio previsto dall'art. 3 dello statuto e pari al 15% dell'avanzo di esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi agli Amministratori e ai Sindaci (espressi in migliaia di euro)

Organo	Componenti	Compensi	Rimborsi
Comitato di indirizzo	20	68	
Consiglio di amministrazione	7	140	
Collegio dei revisori	3	61	

Esclusi i compensi corrisposti al Segretario e al Vice Segretario.

N.B. I compensi e indennità individuali deliberati sono i seguenti:

Compenso annuo Presidente Consiglio di Amministrazione	Euro 37.151,80
Compenso annuo Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	Euro 22.291,08
Compenso annuo Consiglieri	Euro 9.659,47
Compenso annuo Presidente Collegio Revisori	Euro 11.888,58
Compenso annuo Revisori effettivi	Euro 9.659,47
Medaglia di presenza componenti Consiglio di amministrazione e Collegio dei Revisori	Euro 222,92

Medaglia di presenza componenti Consiglio di amministrazione al Comitato di Indirizzo	Euro	50,00
Medaglia di presenza componenti del Comitato di Indirizzo	Euro	371,52

Personale

La Fondazione si avvale, oltre che della prestazione del Segretario dirigente, di quattro impiegati part-time (di cui uno con funzioni anche di Vice Segretario) a tempo indeterminato, e due impiegati a tempo determinato full-time.

Fatti di rilievo verificati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio si è perfezionata la cessione del credito d'imposta spettante a fronte dell'erogazione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" di cui alla L. 208/2015 a cui la Fondazione ha aderito e che avrà valenza triennale.

L'erogazione della 1° tranche è avvenuta nel mese di dicembre 2016 per Euro 607.096.

L'adesione all'iniziativa ha determinato per la Fondazione il riconoscimento di un credito d'imposta pari al 75% per ogni versamento (per il 2016 sono stati riconosciuti Euro 455.322). Parte di tale credito pari ad Euro 325.000 è stato ceduto al Mediocredito Italiano Spa per il tramite di Banca Prossima Spa, nel corso mese di Marzo 2017, mentre la differenza di Euro 130.322 sarà utilizzata in compensazione nel corso del 2017. Il costo totale dell'operazione di cessione del credito d'imposta è stato pari ad € 1.625,00 pari allo 0.50% dell'importo ceduto.

Fondazione		
Rendiconto finanziario		
Esercizio 2016		
	6.564.788	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	97.451	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	197.941	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	297.594	
(Genera liquidità)	6.566.990	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	85.918	
Variazione ratei e risconti attivi	252.111	
Variazione fondo rischi e oneri	(179.076)	
Variazione fondo TFR	8.874	
Variazione debiti	342.355	
Variazione ratei e risconti passivi	229	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	6.401.343	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	22.974.071	
Fondi erogativi anno precedente	22.012.561	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	175.061	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	4.092.051	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	3.305.602	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	9.139.604	
Ammortamenti	297.594	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	9.437.198	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	8.907.453	
(Assorbe liquidità)	529.745	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	148.285.857	
Riv/sval imm.ni finanziarie	197.941	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	148.087.916	
imm.ni finanziarie anno precedente	167.693.551	
(Genera liquidità)	(19.605.635)	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	11.362.024	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	97.451	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	11.264.573	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	8.076.043	
(Assorbe liquidità)	3.188.530	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività

(Genera liquidità)	(15.887.360)	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	196.344.044	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	1.312.958	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	984.718	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	194.046.368	
Patrimonio netto dell'anno precedente	194.046.367	
(Genera liquidità)		1 Variazione del patrimonio
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(15.887.361)	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	18.983.102	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	31.394.265	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	50.377.367	

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività		2016		2015	
Indice n.1	<u>Proventi totali netti</u>	8.353.723	4,18	8.284.508	4,16
	Patrimonio	200.022.587		199.103.235	

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice n.2	<u>Proventi totali netti</u>	8.353.723	3,73	8.284.508	3,70
	Totale attivo	224.130.278		224.142.106	

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n.3	<u>Avanzo dell'esercizio</u>	6.564.788	3,28	6.903.030	3,47
	Patrimonio	200.022.587		199.103.235	

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza					
Indice n.1	<u>Oneri di funzionamento (media t0;t-5)</u>	1.135.047	15,75	963.768	12,26
	Proventi totali netti (media t0;t-5)	7.204.598		7.860.478	

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

<i>Indice n.2</i>	<u>Oneri di funzionamento (media t0;t-5)</u>	1.135.047	25,92	<u>963.768</u>	21,53
	Deliberato (media t0;t-5)	4.378.428		4.476.930	

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

<i>Indice n.3</i>	<u>Oneri di funzionamento</u>	1.659.618	0,83	<u>1.514.622</u>	0,76
	Patrimonio	200.022.587		199.103.235	

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

<i>Indice n.1</i>	<u>Deliberato</u>	5.033.127	2,52	<u>4.619.115</u>	2,32
	Patrimonio	200.022.587		199.103.235	
<i>Indice n.2</i>	<u>Fondo stabilizzazione delle erogazioni</u>	6.074.106	120,68	<u>6.053.636</u>	131,06
	Deliberato	5.033.127		4.619.115	

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

<i>Indice n.1</i>	<u>Partecipazione nella conferitaria</u>	_____	n.d.
	Totale attivo fine anno		

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI**DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE**

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili e dal Rendiconto Finanziario.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
---------------------------------------	---

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ... , oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

Conto economico

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonate nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.